Abbonamenti al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Venerdì 19 Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 465 e N. 680. — Nuova Serie - N 546

La sistemazione dell'Albania e l'Italia

Intrighi balcanici a Londra

LONDRA, 18, sera

Contrariamente alla generale aspettazione, nè l'on. Bonomi nè il marchese Della Torretta hanno avuto tempo e modo d'intrattenere, durante la permanenza a Parigi, Lloyd George e lord Curzon, sulla questione della sistemazione definitiva dei confini e del regime albanese. Dopo le recenti polemiche per l'isolotto di Saseno, uno scambio di idee fra il capo del Governo italiano e di quello inglese sarebbe stato più che opportuno, ed avrebbe giovato a sgomberare il terreno di molte difficoltà, le quali si presenteranno per i primi del settembre prossimo, quando la questione albanese ritornerà ad essere discussa in seno alla Società delle Nazioni.

Il doppio giuoco degli albanesi

In previsione di quanto avverrà a Ginevra, è necessario esporre la situazione che si è venuta creando in Albania e sui suoi risultati nei circoli diplomatici londinesi. Gli albanesi, i greci ed i jugoslavi sono ai ferri corti fra loro, perchè i primi rivendicano l'integrità dei confini fissati nel 1913, i secondi reclamano l'Epiro settentrionale e l'Argirocastro e i terzi pretendono mantenersi nei distretti montagnosi del nord dell'Albania per ragioni strategiche.

Al «Foreign Office» i rappresentanti delle tre nazioni vanno a gara nel cercare di conquistare le simpatie dell'Inghilterra e a denigrarsi rispettivamente, ma quando si trovano di fronte agli interessi italiani o alle questioni sollevate dall'Italia, i tre nemici diventano alleati e si uniscono per combattere la nostra influenza.

Al «Foreign Office» giungono, si può dire, con ogni posta memoriali del Governo e suppliche della popolazione albanese contro i cosiddetti intrighi dell'Italia e contro i nostri appetiti imperialistici che, per ora, sono ridotti all'isolotto di Saseno. Nei memoriali e nelle suppliche si attribuiscono all'Italia tutti i mali dai quali l'Albania è afflitta e tutte le difficoltà attraverso le quali sta passando. Gli sforzi degli albanesi sono diretti a farci sgombrare Saseno, non ostante la convenzione stipulata col Governo italiano al momento del nostro sgombero da Valona. I pretesti che gli albanesi avanzano per raggiungere questo intento, sono ingenui, ma non mancano di un'apparente plausibilità. Finchè gli italiani rimangono a Saseno — dicono i memoriali albanesi — è impossibile per l'Albania trattare con la Jugoslavia ed indurla a sgomberare i passi che essa occupa nelle montagne.

Gli appetiti jugoslavi e greci

Poichè l'argomento della Jugoslavia per mantenere il possesso di tutte le strade che conducono dall'Albania a Giacova, Prizren e a Monastir, è precisamente questo: finchè l'Italia rimane a Saseno, vuol dire che essa intende occupare Valona e il territorio contiguo; e nel caso di un conflitto adriatico da Valona, le sarà facile mandare un certo numero di divisioni ad occupare i paesi della montagna albanese, da dove al momento opportuno essa potrebbe piombare nel territorio meridionale della Jugoslavia. Per garantirsi contro questa minaccia la Jugoslavia è costretta a tenere nelle proprie mani i passi delle montagne stesse. Ciò essa non fa in odio all'Albania, ma semplicemente a tutela della propria sicurezza strategica. Sgomberi l'Italia Saseno e si neutralizzi Valona, e la Jugoslavia sgombrerà le montagne albanesi.

Questo argomento è accolto dagli albanesi, i quali se ne fanno forti presso il «Foreign Office» e, probabilmente, da esso è derivata l'attitudine, altrimenti inspiegabile del perito inglese in seno alla Conferenza di Parigi, la quale doveva decidere prima della riunione del Consiglio Supremo la delimitazione dei confini albanesi. L'Albania molto probabilmente sa già «a priori» che la Jugoslavia, quando l'Italia se ne sarà andata da Saseno, troverà il modo di imporre altri pretesti per rimanere nelle montagne albanesi e che altrimenti il Governo di Belgrado non spenderebbe tra le tribù del nord tutto il denaro che spende attualmente per accaparrarsi le simpatie della popolazione. Ma il pretesto sembra ottimo verso l'Italia e l'Albania lo sfrutta colla massima efficacia.

Una politica non dissimile da quella della Jugoslavia al nord, fanno i greci al sud, ed accusano l'Italia di non voler tener fede alla convenzione firmata da Tittoni. I loro appetiti si sono particolarmente appuntati sopra Argirocastro, e anche si dice che essi domandino la restituzione di Saseno ceduta dalla Grecia all'Albania nel 1913.

La tesi del «Foreign Office»

Quale è la posizione assunta dal «Foreign Office» di fronte a questa minaccia albanese-greco-jugoslava? La posizione, a quanto mi risulta da informazioni che devo ritenere sicure, sarebbe la seguente: L'anno scorso, quando si trattò di ammettere l'Albania nella Società delle Nazioni, i delegati inglesi si opposero, affermando che non si poteva ammettere una Nazione la quale, tra le altre cose, non aveva ancora i confini determinati. La tesi inglese fu combattuta dai delegati francesi e dai delegati italiani, che votarono per l'ammissione senza fare riserve. Ora, al «Foreign Office» si è determinata una corrente la quale afferma che l'Albania non può rimanere in seno alla Lega delle Nazioni, se non diventa Stato veramente libero e indipendente, e che la convenzione non può essere riconosciuta sino a tanto che l'Italia stia a Saseno e mantenga l'ipoteca su Valona.

Ciò spiega perfettamente la proposta degli esperti inglesi alla Conferenza di Parigi, di lasciare Saseno all'Albania o, quanto meno, di retrocederla alla Grecia. Contro questa corrente di idee bisogna reagire energicamente prima che sia troppo tardi, sia a Londra che a Ginevra, poichè gli interessi dell'Italia in Albania sono predominanti agli interessi di qualsiasi altra Nazione occidentale e devono essere tutelati ora, a scanso di complicazioni future.

Se il «Foreign Office» per il momento vede con un certo favore la tesi albanese e jugoslava, non bisogna credere che nello stesso ordine di idee siano gli uomini che più contano nella politica inglese, ed è certo che l'opinione di questi sarà attentamente considerata, se noi sapremo farci valere a tempo opportuno. Ora, pochi giorni ci separano oramai dal convegno di Ginevra dove sotto il pretesto del conflitto jugoslavo-albanese la questione dei confini e la sistemazione definitiva dell'Albania sarà risollevata e riesaminata. Ed è in questi pochi giorni che bisogna agire, se vogliamo risparmiarci nuove polemiche e nuove recriminazioni.

La Germania scontenta dell'Italia

ROMA, 18, sera

I giornali tedeschi e specialmente quelli berlinesi, già da qualche tempo hanno parole amare per la politica che l'Italia va svolgendo verso la Germania. Questi giornali attribuiscono alla nostra diplomazia un programma prettamente antigermanico e filofrancese.

Lamentele ufficiose

Fra le molte voci tedesche che arrivano, quella della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, organo che interpreta il pensiero del ministro degli Affari Esteri, scrive che l'Italia ha in buona sostanza torto; torto, da un punto di vista di moralità politica e nei riguardi dei suoi propri interessi europei, a svolgere una politica che in Germania ritengono aderente a quella francese; torto, perchè nessun tedesco pensa alla riconquista dell'Alto Adige, e perchè la risurrezione economica e commerciale tedesca sarà un fatto fatale, tanto utile al ristabilimento dell'equilibrio europeo, quanto non dannoso alla vita economica dell'Italia produttrice ed esportatrice.

Ciò premesso, a Berlino si domandano come mai i patriotti italiani, i politici italiani, gli industriali italiani, si preoccupino tanto di arrestare la risurrezione germanica, non costituendo essa un pericolo per l'Italia, ma rappresentando essa un avviamento rapido e sicuro alla ricostruzione dell'equilibrio di tutta l'Europa. Non si comprende, sempre a Berlino, perchè l'Italia, quella diplomatica e quella dell'opinione pubblica, che non si stanca da due anni di richiedere la «ricostruzione» in ogni convegno interalleato, si opponga poi — reputano sempre a Berlino — a che la Germania contribuisca appunto alla ricostruzione.

L'*Idea Nazionale*, raccogliendo queste lamentele fa, intanto, notare come basti osservare la nostra politica interalleata per convincersi della falsità delle affermazioni tedesche. L'Italia, purtroppo, si è mostrata eccessivamente indulgente, buona e conciliativa in molte controversie sorte tra la Francia e la Germania, senza ottenere da quest'ultima la minima riconoscenza. Viceversa, questa nostra politica conciliativa, mentre gli altri infierivano sul vinto impero, ci ha valso: la politica di irredentismo (*Deutscher Verband*) nell'Alto Adige e la riconquista iniziale del mercato italiano da parte della Germania.

Irredentismo e penetrazione economica

«Nè più nè meno — scrive l'*Idea Nazionale* — e se si riuscirà ad ottener meno, questo avverrà solo perchè finalmente l'opinione nazionale comincia a svegliarsi dal letargo in cui l'ha gettata la nefasta politica di Credaro circa le sorti del nostro Alto Adige e perchè le classi finanziaria e industriale si decidono finalmente ad opporsi alla accanita opera di saturazione del nostro mercato con prodotti tedeschi; opera che oggi è ancora allo stato di tentativo, ma che domani può essere un fatto, se l'Italia diplomatica, industriale e privata non vi si oppone con tutte le sue forze. Questo risveglio, che è un giusto allarme di carattere prettamente nazionale, viene chiamato «una inspiegabile germanofobia».

Il giornale aggiunge: «La frenetica propaganda pangermanista nel Bolzanese, è opera assidua e talora perfino violenta dell'associazione *Deutscher Verband*. La quotidiana predicazione dell'irredentismo tedesco è la conseguenza, lo riconosciamo, non solo della propaganda antitaliana che la Germania fa fare in quella regione, ma anche della ancora più antitaliana politica che ivi ha svolto il sen. Credaro; e la penetrazione economica dei tedeschi in Italia non sarebbe così facile e così rapida, se non fosse strenuamente aiutata dalle grandi forze pro-germaniche che in Italia, come in Francia, come dovunque, si adoperano senza riposo per il ristabilimento dell'egemonia tedesca in Europa. Ma ai tedeschi noi non possiamo che dire le cose che sono, secondo noi, all'origine della loro politica; cose che riguardano esclusivamente i tedeschi e il loro interesse attuale e futuro, a non eccitare anche in Italia quella antipatia di cui essi beneficano potentemente in tutta l'Europa.

Non c'è via d'uscita — conclude l'*Idea Nazionale* — non vi sono eccezioni che valgano: l'irredentismo nell'Alto Adige ci minaccia nella nostra tranquillità nazionale; la penetrazione tedesca ci minaccia nella nostra indipendenza economica. Queste due minaccie sono portate contro di noi da quella diplomazia germanica che poi si lagna. Queste due minaccie sono da noi intollerabili e ci adopereremo in ogni modo per paralizzarle e per sopprimerle. Queste due minaccie trovano posto per noi nel numero di quelle che attentano alla vita libera dell'Italia e, perciò, le combatteremo aspramente».

Tregua fra tedeschi e polacchi

Sintomatico appello alla popolazione slesiana

BERLINO, 18, sera

Da Breslavia si annuncia che i capi dei partiti tedeschi e polacchi si sono riuniti ieri a Kattowitz, per discutere le misure più atte a ristabilire le pacifiche relazioni tra le popolazioni altoslesiane e a superare i contrasti nazionali. Venne decisa la creazione di una commissione paritetica, che dovrà agire in tal senso. In un appello pubblicato oggi, i rappresentanti delle due parti si proclamano solennemente contrari a qualsiasi soluzione violenta del problema altoslesiano e dichiarano di riconoscere la libertà di manifestazione politica; condannano ogni violenza ed invitano la popolazione ad appoggiare i capi nell'opera di pacificazione.

Il contrattacco di Briand

PARIGI, 18, sera

Il lungo discorso pronunciato ieri sera da Briand ai giornalisti in risposta alle dichiarazioni di Lloyd George, ha pochi commenti. Solo il *Journal* si compiace di questa risposta a Lloyd George, che trova completa dai triplici punti di vista, giuridico, etnico ed economico. La tesi francese — dice il *Journal* — è stata esposta ancora una volta con quelle giustificazioni che devono ottenere l'adesione di tutti i liberi spiriti. Però, osserva il *Journal*, il Presidente Briand non ha creduto di dover insistere sull'interesse che ha la Francia di non vedere la Germania in condizioni di poter ricostruire sulla frontiera orientale un'altra Essen, fuori della portata dei nostri cannoni. Briand ha preferito di non dire la sua opinione circa le preoccupazioni che egli ha per la sicurezza della Francia. Si è contentato di esprimere il voto che il conflitto relativo all'Alta Slesia venga presto risolto.

Re Alessandro ferito?

Un sibillino comunicato della legazione serba

PARIGI, 18, sera

L'Agenzia Havas ha diramato questa sera questo comunicato:

«Re Alessandro di Serbia si trova sempre a Parigi, benchè i giornali francesi lo abbiano presentato al letto di Re Pietro morente da cinque giorni egli è in una clinica, della quale non si fa il nome, affetto da una crisi di appendicite. Per tale ragione egli non potrà recarsi a Belgrado per assistere ai funerali del padre. Il bollettino medico diramato da tre dottori specifica che lo stato dell'ammalato è ancora incerto e i pronostici sono ancora favorevoli e che si vedrà più tardi se sarà il caso di fare una operazione. La temperatura normale è di 38 e quella di sera di 39.»

Fin qui il comunicato ufficiale. La legazione di Serbia si è interessata presso i giornali amici, affinchè questa notizia sia pubblicata senza commenti. Inoltre, si tiene nascosto con grande cura il luogo dove il Re è degente. Tutto ciò ha fatto sorgere voci e supposizioni curiose, non ultima quella di un possibile attentato, nel quale il Re sarebbe stato ferito, cosa che si vorrebbe nascondere alla massa del pubblico.

Principi serbi in viaggio per Belgrado

BRESCIA, 18, sera

Alle 16.30, provenienti da Torino, transitavano per la stazione di Brescia i principi Arsenio, Paolo ed Elena di Serbia. I principi che provengono da Parigi sono diretti a Belgrado.

Il Re ha ordinato un lutto di Corte di 15 giorni, per il decesso di re Pietro di Serbia.

L'Esattoria comunale di Roma, in seguito allo sgombero da parte dei mutilati, è stata riaperta al pubblico ed ha ripreso il suo normale funzionamento.

Carlo d'Absburgo smentisce

BERLINO, 18, sera

Carlo d'Absburgo torna a far parlare di sè. Egli polemizza stamane coi giornali di Praga. Ad ogni redazione dei giornali svizzeri è pervenuta da parte del segretariato di re Carlo un comunicato del seguente tenore: «Secondo un telegramma dell'ufficiosa *Prager Presse*, riprodotta dai giornali svizzeri, il dott. Benes, ministro czeco-slovacco degli Esteri ha dichiarato nella seduta del Senato del 12 agosto, che una propaganda ostile nella Slovacchia era in questi ultimi giorni alimentata da fondi provenienti dall'«entourage» dell'imperatore Carlo. Per quanto i termini intenzionalmente vaghi di questa informazione bastino già a dimostrarne la debolezza, ci si tiene a rilevare espressamente con la presente, che mai è stata fatta nella Slovacchia una propagnda sostenuta finanziariamente o in altra maniera dall'impertore Carlo o dal suo «entourage». L'«entourage» dell'imperatore e re ignora la esistenza di qualsiasi fondo di propaganda nella Slovacchia».

Revalverate a Graz e cerimonie a Budapest

per il genetliaco di Carlo

VIENNA, 18, sera

La ricorrenza del compleanno dell'ex imperatore Carlo è trascorsa nella capitale austriaca in grande calma. Davanti alla chiesa dei cappuccini e quella di S. Carlo, forti reparti di polizia resero impossibile qualsiasi tentativo di dimostrazioni da parte dei legittimisti. A Budapest venne, invece, celebrata una messa solenne, alla quale assistettero tutte le personalità più note del legittimismo militare e borghese.

Un vivace incidente è riferito da Graz, dove circa 300 legittimisti si riunirono per festeggiare la ricorrenza. Un gruppo di operai penetrò nella sala, venendo a colluttazione con i monarchici. Furono sparati dei colpi di rivoltella, ma senza gravi conseguenze. La polizia separò i contendenti e sgombrò i locali.

La Società delle Nazioni e le spese del segretariato

Una minaccia per il nostro prestigio nazionale

ROMA, 18, sera

Alla Società delle Nazioni sta per verificarsi un fatto dannoso ai nostri interessi materiali ed al nostro prestigio morale. Nell'assemblea dello scorso dicembre, a Ginevra, i delegati italiani e, per essi, l'on. Belotti, attualmente ministro dell'Industria, che rappresentava la delegazione nella commissione che si occupa dell'argomento, sollevarono la questione delle grandi spese del segretariato (25 milioni di franchi oro) e della necessità di riordinare questo importante organo della Società.

La posizione dell'Italia

I più sollevarono la questione del riparto delle spese generali per la Società fra i vari Stati che la formano, parendo che l'Italia avesse un carico sproporzionato alle sue risorse. L'Italia, infatti, pagava un contributo di 1.307.532 franchi oro, precisamente come l'Inghilterra e come la Francia, le quali sono in condizioni diverse, hanno in mano gli uffici più importanti della Società delle Nazioni e vi tengono impiegato un numero di loro connazionali che supera quello di tutti gli altri sommati insieme. Se fosse stata accolta la proposta della nostra delegazione, la quota pagata dall'Italia avrebbe dovuto essere ragionevolmente ridotta.

Bisogna, però, notare che, per evidenti ragioni di prestigio nazionale, non si voleva che l'Italia, per il semplice fatto di pagare qualche centinaio di migliaia di franchi di meno, potesse essere considerata in una categoria inferiore a quella dell'Inghilterra e della Francia, con le quali ha vinto in prima linea ed alle quali, anzi, ha reso possibile la vittoria nell'ultima guerra. In relazione a ciò, opportunamente la nostra delegazione fece la proposta che gli Stati della Società non fossero divisi in categorie secondo la somma pagata, ma fossero elencati per ordine alfabetico. Per tal modo si sanzionava, anche formalmente, quel principio di eguaglianza fra gli Stati della Società delle Nazioni che sta a fondamento della Società stessa.

Un responso che ci danneggia

Per esaminare le varie questioni così sollevate dalla nostra delegazione ed anche dalle altre con essa, fu nominata una commissione internazionale che doveva essere appunto presieduta dall'on. Belotti, il quale, per altro, declinò l'incarico, perchè i lavori della commissione coincidevano col periodo elettorale. L'Italia fu così rappresentata da un funzionario del Consiglio di Stato che, certo, non deve aver avuto notizia precisa di questi precedenti e dello spirito che li informava.

Infatti il responso della commissione, che sarà sottoposto alla prossima assemblea della Società, convocata per settembre, aumenta, anzichè diminuire, il contributo dell'Italia; tiene fermo il principio delle categorie e pone nella prima categoria l'Inghilterra e la Francia e finalmente pone l'Italia nella seconda con la Cina, l'India ed il Giappone.

Secondo la proposta della commissione, il contributo dell'Italia sarebbe di 1.654.786 franchi oro (quindi di franchi oro 347.254 superiore a quello attuale che si sarebbe dovuto diminuire), mentre il contributo dell'Inghilterra e della Francia sarebbe di franchi oro 2.291.242. Il passaggio dell'Italia nella seconda categoria rappresenta evidentemente la consacrazione della prima classe riservata ai francesi ed agli inglesi, e della seconda classe data a noi, con evidente offesa, non diciamo del nostro orgoglio, ma delle nostre legittime ragioni.

La parte del leone

Il *Giornale d'Italia*, a questo proposito, scrive: «Francia ed Inghilterra avrebbero dovuto riflettere che l'atteggiamento che esse hanno creduto di assumere fissandosi al primo posto, mette anche più in evidenza la loro parte del leone nella Società, parte che, se non è sentita da taluni spiriti eccessivamente materialisti, offende popoli che, come il nostro, hanno vivo il senso della giustizia e, sopratutto, non intendono abbandonare la difesa della propria dignità. La proposta fatta l'anno scorso dalla delegazione italiana di sopprimere, cioè, le categorie e di sostituire ad esse l'ordine alfabetico dei vari Stati, deve essere ripresa dai nostri delegati quest'anno e deve essere imposta all'assemblea, nella quale saranno indubbiamente con noi tutti gli Stati che sentono la propria dignità.

Noi diciamo anzi — continua il giornale — che, se non ottenessimo ragione su questo punto, i nostri delegati dovrebbero abbandonare senz'altro l'assemblea, come fecero l'anno scorso gli argentini per ragioni che, dopo tutto, non ferivano il loro amor proprio. Si diceva che si tratta di una divisione in categorie unicamente agli effetti del contributo finanziario. Ma chi è pratico della Società delle Nazioni sa come Francia ed Inghilterra si giovino di ogni piccola differenza per primeggiare, finchè non entrino nella grande istituzione anche gli Stati Uniti e la Germania, che pure devono farne parte, come gli italiani, anche nella passata assemblea, hanno sostenuto.

Una necessità che s'impone

Inoltre i nostri delegati per la nuova assemblea, devono insistere per la riduzione delle spese della Società. Il Parlamento italiano, certo, non potrebbe approvare un contributo che serva a pagare uno stipendio di circa un milione (oltre le trasferte) all'inglese signor Errik Drumand, segretario del Consiglio e lo stipendio non molto inferiore (oltre le trasferte) al francese, nonchè socialista signor Alberto Thomas, direttore dell'Ufficio del lavoro che l'anno scorso, contro le giuste proteste di un nostro delegato, contestava le umane domande dell'Italia per una maggiore equità delle assegnazioni delle materie prime da parte dei paesi che ne hanno a profusione.

La Società delle Nazioni, conclude il *Giornale d'Italia*, dopo la recente decisione di Parigi, torna a far parlare di sè e, forse, anche è sul punto di affermarsi all'attenzione universale. Questa è una ragione di più perchè l'Italia sia trattata come si merita, e perchè sia eliminata la scandalosa pretesa che sembrano avere due popoli: il francese e l'inglese, di monopolizzare, cioè, l'importanza, la dignità e il prestigio del mondo».

La *Tribuna*, a proposito di quanto abbiamo riferito scrive: «Qualunque siano i criteri che hanno indotto la commissione a formulare le due proposte, notiamo che non si tratta se non di proposte pure e semplici, le quali vanno soggette all'approvazione della prossima assemblea che sola potrà decidere. E risulta che, per quanto riguarda la seconda di esse, la quale evidentemente trascura il principale dei criteri che erano da seguire, cioè il criterio dello sforzo fatto e del contributo dato alla guerra comune, essa incontrerà la recisa opposizione della nostra rappresentanza».

Il Consiglio delle Nazioni

convocato per il 29 agosto

ZURIGO, 18, sera

Il visconte Ishji ha convocato il Consiglio della Società delle Nazioni a Ginevra per il giorno 29 agosto, allo scopo di discutere la questione dell'Alta Slesia. Una decisione del Consiglio per ciò che riguarda l'Alta Slesia non potrà essere presa prima della fine di ottobre. Questa è la previsione di alcuni giornali svizzeri, basata su informazioni assunte alla sede più competente: il segretariato della Società.

La prima seduta non sarà che un timido passo verso la soluzione dell'arduo problema. Presso gli uffici del segretariato si sta già lavorando alla elaborazione di un programma d'azione riflettente l'esame dell'importante vertenza. Si ritiene fondata la previsione che il Consiglio, pur accontentandosi dell'incarto già raccolto sull'Alta Slesia, decida di nominare una commissione propria per l'esame della causa. La commissione resterebbe così incaricata di ricevere in consegna tutto il materiale d'inchiesta e di udire gli interessati, polacchi e tedeschi, e di presentare infine un rapporto al Consiglio. E' unanimemente ammesso nei circoli competenti che la Germania sarà udita e forse più di una volta.

Un elemento nuovo che dovrebbe essere destinato ad influire sulla decisione del Consiglio della Società delle Nazioni, è l'Internazionale sindacale di Amsterdam, la grande avversaria dell'Internazionale comunista di Mosca, che aveva esperito per conto proprio un'inchiesta nel territorio plebiscitario dell'Alta Slesia. L'inchiesta si era limitata alla vita industriale della regione contestata, precisando soprattutto i rapporti tra capitale e lavoro, e le conseguenze fra le masse di una aggiudicazione e di una spartizione del territorio fra i due Stati che lo reclamavano. La conclusione alla quale la commissione dell'Internazionale sindacale era giunta, fu accolta più benevolmente in Germania che non in Polonia. Nessuno però può contestare la serietà e la competenza con la quale i commissari trattarono dal loro punto di vista il problema.

In base a tale conclusione, l'Internazionale sindacale di Amsterdam vorrebbe ora sottoporre al Consiglio della Società delle Nazioni il suo memoriale, nel quale sarebbero esposte la situazione degli operai dell'Alta Slesia e l'opinione che fra le masse operaie predomina circa la soluzione della questione in litigio.

A proposito dell'opinione delle masse lavoratrici dell'Alta Slesia, è sintomatica una informazione che giunge stamani da Beuthen, attraverso Berlino. Essa annunzia che i sindacati operai tedeschi e polacchi si sono accordati per l'estensione di un unico appello alla popolazione tutta dell'Alta Slesia, per raccomandare agli operai dell'una e dell'altra stirpe di attenersi alla massima calma ed al più perfetto ordine.

L'onomastico della Regina

ROMA, 18 sera

Ricorrendo l'onomastico della Regina Elena gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Il sindaco di Roma ha inviato alla Regina il seguente telegramma: «Giunga gradito alla M. V. l'augurio di Roma, che in questo giorno vi rivolge fervido il pensiero e Vi ricorda con animo devoto, come il più fulgido esempio di gentilezza e carità».

Il senatore Rolandi Ricci, ambasciatore d'Italia a Washington, è giunto a Roma, proveniente da Genova.

I provvedimenti per la Marina mercantile

al Consiglio dei ministri

ROMA, 18, sera

Questa mattina a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Bonomi, si è riunito nuovamente il Consiglio dei ministri. Fungeva da segretario l'on. Bevione. La riunione è durata dalle 10 alle 12.45. Il Consiglio ha innanzi tutto provveduto alla nomina dei rappresentanti dell'Italia nella Commissione internazionale istituita nell'ultima riunione del Consiglio Supremo di Parigi. Sono stati nominati membri effettivi gli on. Ciraolo, Colonna di Cesarò e Turati, membro supplente l'on. Baranzini, deputato popolare.

Per la Marina mercantile

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Belotti, ha presentato al Consiglio il primo dei due disegni di legge sulla Marina mercantile, e cioè quello che destina 125 milioni alla liquidazione del decreto De Nava. E' noto che questo primo disegno di legge, pure con qualche lieve osservazione, è stato approvato, tanto dalla Commissione Finanza e Tesoro, quanto da quella Lavori Pubblici e Trasporti. Le Commissioni hanno, infatti, solamente suggerito che il trattamento di favore in ragione di lire 600 la tonnellata fosse egualmente concesso alle navi che avessero raggiunto il 25 per cento di avanzamento, mentre il ministro aveva proposto il 30 p. c., e che si comprendessero nel beneficio fino a 28 piroscafi, mentre il ministro ne comprendeva solo 24.

In realtà l'abbassare la percentuale al 25 p. c. chiama a godere del trattamento di liquidazione circa trenta navi. E poichè lo stanziamento dei 125 milioni non deve essere aumentato, ne deriva, per conseguenza, che il beneficio reale spettante ad ogni nave in costruzione, potrà essere inferiore alle lire 600 per tonnellata proposto dal ministro ed accettato anche dalle Commissioni. Il ministro, tuttavia, ha voluto attenersi alle deliberazioni della Commissione ed il Consiglio dei ministri ha approvato il provvedimento, che sarà emanato con decreto-legge, in vista così dell'urgenza come dell'esame già avvenuto da parte di un ramo del Parlamento.

Si sono introdotte alcune lievi modificazioni al testo originario, in quanto si è ammesso che i pagamenti ai costruttori possono essere fatti progressivamente con l'avanzamento dei lavori (un quinto dopo il 50 p. c., un altro quinto dopo il 75, ed il saldo all'entrata in esercizio), e che è dato il diritto allo Stato di svincolarsi senz'altro dal nolo dei piroscafi precedentemente costruiti, beninteso col pagamento ai proprietari di quanto rappresenta la residua somma da ammortizzare e la quota di utile industriale calcolato. Il decreto inoltre autorizza il ministro dell'Industria a vendere, anche a trattative private, con garanzia di una commissione tecnica che stabilisca il prezzo e con l'autorizzazione del Consiglio dei ministri, le navi ex-germaniche o, comunque, appartenenti allo Stato. Questo provvedimento, che è la più recisa smentita ad ogni idea di flotta di Stato, coincide pure col voto della Commissione Finanza e Tesoro, che è stato determinato dal fatto che, essendo state messe all'asta pubblica alcune navi, nessuno si è presentato ad acquistarle.

In quanto al secondo progetto dell'on. Belotti, relativo, cioè, alla costruzione e trasformazione delle navi in miste con lo stanziamento di 280 milioni, è noto che la Commissione Finanza e Tesoro lo ha pure approvato, essendosi resa subito conto che si tratta di un provvedimento per la disoccupazione; ma è pure noto che la Commissione Lavori Pubblici e Trasporti, riunitasi con soli 13 membri su 26, era perplessa, perchè in parte approvò senz'altro il progetto ed in parte si mostrò desiderosa di nuovi elementi di giudizio.

In vista di ciò, il Ministero dell'Industria ha comunicato al Consiglio che, pur volendo riesaminare anche questo secondo progetto, che non intende abbandonare per un doveroso riguardo, convocherà prima la Commissione per i Lavori Pubblici, per fornirle tutti gli schiarimenti del caso. La successiva approvazione del secondo progetto faciliterà l'approvazione del primo, perchè anche le navi che in esso sarebbero comprese, potrebbero essere trasformate in miste e così godere del secondo progetto, anzichè del primo.

Deliberazioni varie

Su proposta del ministro Bonomi, il Consiglio ha proceduto poi alla nomina del presidente e del vicepresidente del Consiglio nazionale per gli orfani di guerra, nominando rispettivamente il senatore Battaglieri e l'on. Fumarola. Su proposta del ministro degli Esteri, è stato approvato uno schema di decreto concernente la pubblicazione nelle nuove provincie dei decreti 3 dicembre 1854 e 12 maggio 1861, relativi alle concessioni e revoche degli exequatur a rappresentanti delle Potenze estere in Italia. Il Consiglio ha approvato quindi uno schema di decreto legge per l'istituzione in Padova di una scuola di commercio di terzo grado. Il Consiglio dei ministri, in ultimo, ha approvato il trasporto a Roma, a spese dello Stato, della salma del bersagliere Enrico Toti.

Dopo il Consiglio dei ministri, ha avuto luogo un lungo colloquio a cui hanno partecipato, oltre al Presidente del Consiglio, il ministro della Guerra e quello degli Esteri. Sono state stabilite le modalità per l'invio delle truppe italiane in Alta Slesia e la composizione di esse.

La situazione interna

e i propositi del Governo

ROMA, 18, sera

Una nota ufficiosa reca: «In occasione dei Consigli dei ministri tenuti ieri e stamani, alcuni giornali affermano che in essi si sia particolarmente trattato della situazione interna e di una serie di provvedimenti speciali che ad essa si connettono.

Noi crediamo che, all'infuori del fermo proposito del Governo di mantenere ovunque l'ordine pubblico e di garantire in ogni circostanza l'assoluto impero della legge, nessun provvedimento di carattere eccezionale sia stato mai prospettato all'esame del Consiglio dei ministri. Qualche limitato movimento di prefetti potrà aver luogo, ma ciò rientra nelle attribuzioni del Ministero dell'Interno, per opportune ragioni di servizio».

Angora sgomberata dai turchi?

ATENE, 18, sera

I greci hanno avanzato in direzione di Angora ed hanno occupato nuove posizioni senza incontrare resistenza. I turchi starebbero sgomberando Angora e il loro materiale di guerra verrebbe posto in salvo a mezzo della ferrovia Decauville. Si ignora se i turchi abbiano avuto il tempo di costruire una ferrovia a scartamento normale per salvare i vagoni e le automobili ammassati ad Angora.

Secondo una nota ufficiosa, lo stabilimento di un Governo militare in Asia Minore ha lo scopo di garantire la sicurezza del Paese e delle vie e dei mezzi di comunicazione. Il brigantaggio organizzato da Kemal pascià infieriva in quelle regioni ed è quindi necessario ricondurvi la tranquillità e rendere giustizia a tutti gli abitanti, senza distinzione di razza e di fede religiosa. L'amministrazione militare avrà sotto la sua giurisdizione tutta l'Asia Minore occupata, agendo di concerto con l'amministrazione civile e con l'alto commissario.

Truce delitto a scopo di furto presso Genova

L'arresto di uno studente fiumano

GENOVA, 18, sera

Un efferato delitto è stato compiuto nelle prime ore di stamane nella frazione di Quezzi, in località Olmo. In una casetta di un piano abitavano, al pianterreno, i coniugi Giovanni Campanella, di anni 67, e Maria Maddalena Traxino, di anni 77. Fino a poco tempo fa essi erano proprietari di tutta la casa, ma giorni or sono dovettero venderla, col terreno attiguo, ricavando dalla vendita 17.000 lire, che vennero subito depositate presso una banca. I due coniugi erano noti e stimati e godevano fama di danarosi, fama aumentata con l'ultima vendita, tanto più che la moglie amava ciarlare dei propri interessi.

Questa mattina alcuni vicini di casa, non avendo visto uscire i vecchi, sfondata la porta, penetravano nella stanza da letto dei due coniugi. Un'orribile scena si presentò ai loro occhi. La vecchia Campanella giaceva nel proprio letto col viso irrorato di sangue. A terra, a destra del letto, giaceva il cadavere del marito massacrato con colpi alla testa. I mobili erano sossopra e scassinati. Tracce di sangue dappertutto.

La povera donna fu trasportata all'ospedale, ove potè narrare che verso le 4 della notte si svegliò udendo dei rumori presso il letto. Vide il marito colluttare con uno sconosciuto. Gridò, ma un altro sconosciuto le si gettò addosso e la soffocò.

Esperite immediate indagini, i carabinieri hanno arrestato il diciottenne Ermenegildo Muggia, di Matteo, studente della Scuola tecnica, nativo di Fiume, da poco venuto con la famiglia a stabilirsi qui. La sua famiglia da tre mesi abitava in una casetta vicina a quella dei Campanella. Il padre è un vecchio maresciallo della polizia di Fiume, ora in pensione. Messo in confronto con la vecchia, questa potè dire solo di conoscerlo, ma non seppe dire se effettivamente fosse uno degli assassini.

Il giovane veniva perciò rimesso in libertà, ma più tardi la vecchia disse che nei due assassini aveva riconosciuto lo studente Muggia ed il fratello. Allora l'Ermenegildo fu nuovamente arrestato come presunto autore del delitto. Il fratello risulta trovarsi a Spezia all'Istituto navale.

Il delitto fu compiuto certamente a scopo di furto. Dal materasso, ove giacevano gli infelici, gli assassini riuscirono a rubare un portafogli contenente 800 lire, anelli d'oro ed altri gioielli. Gli assassini dovevano essere pratici del luogo ed al corrente degli affari dei due vecchi e dovevano ritenere che il danaro ricavato dalla vendita fosse custodito nella casa.

Nella stessa via abita con la famiglia, certo Ottavio Melli, il quale questa notte, alzatosi, vide nella strada tre individui, uno dei quali avrebbe detto, scorgendo la finestra del Melli illuminata: «Siamo scoperti. Vedete che ci spiano?». Erano forse gli assassini? Si sono trovate tracce di sangue nelle vie vicine a quella ove fu compiuto il delitto. Ad un certo punto queste tracce si perdono tra l'erba, segno evidente che gli assassini, compiuto il delitto, seguirono questa via. Sul posto si sono recate le autorità per continuare le indagini.

La storica regata veneziana

sospesa per un ricatto dei gondolieri

VENEZIA, 18, sera

La regata storica alla presenza del principe ereditario, che doveva tenersi domenica prossima 21 corrente nel Canalazzo, non avrà più luogo. Questa mattina i diciotto gondolieri prescelti presentarono al comitato un «ultimatum», che aveva tutto il carattere di un ricatto, con il quale pretendevano che l'importo dei premi da 6000 lire, venisse portato a 18.000. Essi si illudevano che il comitato, che aveva speso oltre 60.000 lire per i preparativi della solenne manifestazione, impegnata a far ammirare la caratteristica e grandiosa festa veneziana al principe di Piemonte, non avrebbe opposto un rifiuto.

Il comitato, invece, sdegnosamente si rifiutò di sottostare alla pretesa dei regatanti e pubblicava nel pomeriggio un manifesto, che ottenne il plauso di tutta la cittadinanza, con il quale poneva alla gogna il contegno ricattatorio dei gondolieri, che profanavano tutta la nobile tradizione della loro classe ed annunciava che, suo malgrado, rinunciava alla regata, piuttosto che subire l'imposizione.

Di fronte all'unanime deplorazione veneziana, i gondolieri erano disposti a rinunciare alle pretese avanzate, ma il comitato non volle rimangiarsi la punizione che i gondolieri si erano meritata e la regata non avrà più luogo.

Il principe ereditario giungerà a Venezia sabato sera e la città gli prepara una solenne ed affettuosa accoglienza nel bacino di San Marco. Sabato sera avrà luogo in suo onore un grande spettacolo pirotecnico.

L'ospizio marino di San Pelagio

riconsegnato al Comune di Vienna

ROMA, 18 sera

Si ricorderà come le associazioni cattoliche reclamassero a suo tempo che il Governo italiano conservasse al Comune di Vienna l'ospizio marino di San Pelagio, destinato alla cura dei bambini scrofolosi e rachitici. L'ospizio, situato sulla costa occidentale istriana, capace di accogliere oltre 300 piccoli infermi, era stato posto sotto sequestro fino dall'inizio della nostra occupazione.

Dei reclami furono presentati al sottosegretario agli Interni, on. Grassi, il quale promise che avrebbe esaminato la richiesta. Si apprende oggi che il Governo italiano ha accondisceso a togliere il sequestro sull'ospizio, riconsegnandolo al Comune di Vienna, coll'obbligo di conservare un centinaio di posti per fanciulli italiani. Già la prima schiera di affetti da malattie esaurienti hanno trovato ricetto nell'ospizio stesso.

Il tenente Tonacci arrestato

e rilasciato a Napoli

NAPOLI, 18, sera

Giorni or sono era giunto a Napoli l'ex tenente degli arditi Tonacci che, come è noto, occupa porto Baross con un gruppo di legionari. In seguito ad un telegramma del comando di Fiume, la Questura procedette all'arresto del tenente degli arditi, accusato di ribellione alle autorità militari. La notizia fu tenuta segreta.

Stamane, in seguito ad un nuovo telegramma del Comando di Fiume, il tenente Tonacci fu rimesso in libertà. Pende una inchiesta circa l'occupazione di porto Baross, che non è stata ancora espletata.

Tumulti provocati da comunisti si sono verificati a Sheffield (contea di York) in occasione del processo contro undici comunisti arrestati durante i disordini di venerdì scorso. Imponenti forze di polizia sono dovute intervenire per disperdere i dimostranti.

In un tragico incidente di caccia nelle campagne di Viterbo è rimasto vittima Vincenzo Ragonesi, di anni 20, nipote del neo cardinale Ragonesi, caporal maggiore al Comando del 60.o fanteria.

Una grave rissa fra elementi della malavita si è svolta a Torino, in via Conte Verde, alle 20.30 di ieri sera. Accorse numerose guardie per sedare il conflitto, una di queste rimaneva gravemente ferita e, con essa, rimaneva pure ferito un agente investigativo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Preventivo comunale per il 1921

Le entrate ordinarie in aumento

Il Commissario straordinario per il Comune di Trieste ha deliberato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1921, Bilancio che viene ora reso di pubblica ragione.

Aumento nelle entrate

Le entrate effettive ordinarie presentano un notevole incremento (lire 16.718.622) in raffronto a quelle definitive del preventivo 1920.

Tra le *rendite patrimoniali* sono rilevanti l'aumento dei fitti reali, conseguente — in massima — alle disposizioni dell'Ordinanza 4 agosto 1920 del Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, quello dei fitti figurativi per nuove valutazioni seguite, e quello dei canoni di riconoscimento per concessioni precarie, per i quali è in corso una completa revisione. Qualche diminuzione presentano invece i prodotti di fondi rustici e di giardini, in relazione a diminuiti prezzi unitari; gl'interessi attivi, per essere estinti o ridotti i crediti delle varie categorie; e gli interessi su capitali per l'impianto o l'assunzione di servizi pubblici, in rapporto ai rispettivi piani di ammortamento.

Il totale della categoria ascende a lire 3.724.202, e rappresenta il 5.33 per cento delle entrate effettive. Di fronte ad esso si ha, per le corrispondenti voci nell'anno 1914, un totale di cor. 3.248.320, di guisa che l'incremento utile è rappresentato dal rapporto 100 a 115.

Per i *proventi diversi* è possibile migliorare ancora le favorevoli cifre concretate con l'assestamento del bilancio precedente per i servizi di nettezza, di igiene, di polizia sanitaria, e per i cimiteri, e ciò in seguito a nuovi provvedimenti nell'ordinamento dei servizi e a nuove tariffe poste in vigore; di più si ha un brillante risultato per i proventi della pescheria, che salgono di ben lire 200.000 in seguito alla sistemazione data a quel mercato con il regolamento 24 marzo 1921, n. VIII-266/11-20. Cadono invece, alcuni aumenti occasionali per ritenute pensioni, per pene pecuniarie conseguenti a contravvenzioni di regolamenti municipali, e si riducono i contributi per l'istruzione primaria, inquantochè le liquidazioni dell'anno decorso furono comprensive di arretrati in rapporto alla decorrenza — parzialmente retroattiva — dei singoli provvedimenti emanati dallo Stato nell'anno stesso. Per l'istruzione media, invece, fermi restando i principii che informarono l'analogo stanziamento per l'anno 1920, si prevede un sensibile aumento — lire 248.560 — coordinatamente ai benefici concessi dallo Stato ai docenti delle proprie scuole per le nuove Provincie. Inoltre, sempre per l'istruzione, si è chiesto che i provvedimenti emanati con regi decreti 31 luglio 1919 n. 1304 e 7 settembre 1919 n. 1730, e con legge 26 dicembre 1920 n. 1827, a favore dei maestri pensionati e delle vedove e degli orfani di maestri, vengano estesi a questo Comune, in modo da conseguire un contributo di circa lire 600.000 al rilevante onere che esso sostiene per detti pensionati. Cade, invece, ogni concorso nella spesa per la refezione scolastica, che si è dovuta conseguentemente ridurre al minimo, poichè nè lo Stato nè il Consorzio d'approvvigionamento hanno potuto accogliere le richieste avanzate a tale riguardo. Viene introdotta poi una modificazione di forma, trasferendo alla categoria III la quota di gettito dell'addizionale alla imposta sulle successioni, mantenuta l'anno decorso alla categoria di cui ora si tratta, e che invece si preferisce unire con le altre addizionali, imposte e tasse, in omaggio ai concetti che condussero all'unicità del bilancio, già da tempo in essere per tutti i Comuni delle antiche Provincie.

Gli stabilimenti ospedalieri, che — a causa delle aumentate spese che vi si riferiscono — dettero ragione a sensibili aumenti di entrata con il preventivo per l'anno 1920 e con il successivo assestamento dello stesso, presentano un ulteriore incremento di rimborsi e di contributi, per complessive lire 4.692.050.

Il rimborso delle spese del Riformatorio, che il Comune, malgrado siagli mancato finora persiste a confidare dallo Stato per non vedersi altrimenti costretto a sopprimere una istituzione di indubbio interesse regionale, viene segnato — coordinatamente alle spese previste per l'esercizio 1921 — in lire 856.690.

Si ha successivamente una serie di riduzioni di entrate, per diminuita rifusione figurativa per le prestazioni del personale degli uffici centrali e per i provvedimenti di riposo agli ospedali; per contributo statale all'Ufficio di mediazione del lavoro, a causa di nuove valutazioni dei corrispondenti oneri; per prestazioni all'amministrazione dello Stato, essendo in corso trattative per la vendita delle nuove caserme, ciò che fa cessare la competenza a interessi o a compensi; per funzionari adibiti a servizi governativi, essendo restituiti o di prossima restituzione agli uffici civici diversi addetti, temporaneamente passati allo Stato; per ricavato dalla vendita di materiali fuori d'uso, non ritenendo prudente prendere in riflesso alcuni favorevoli accertamenti che influirono nell'assestamento per l'anno 1920.

Il totale della categoria ascende a lire 25.192.825 e rappresenta il 36.04 per cento delle entrate effettive, di fronte a un totale delle corrispondenti voci del bilancio per l'esercizio 1914 di cor. 2.251.980, con un aumento da 100 a 1.119.

Le addizionali

Ma anche per quest'anno il più cospicuo incremento — in cifre assolute — si ha nella categoria relativa alle *addizionali, imposte e tasse*.

Già nel corso del 1920, particolarmente per coprire gli aumenti di spesa per il personale, furono ritoccate — come è noto — aliquote di addizionali alle imposte erariali e tariffe di imposte e tasse autonome, con effetto — per gran parte — dal primo gennaio 1921. Tuttavia, per lenire le gravi condizioni del bilancio, sono indispensabili ancora nuovi aumenti, in confronto alle previsioni per l'esercizio precedente, come segue:

a) per le addizionali alle seguenti imposte dirette:

casatico pigioni, dal 23 al 35 per cento dell'erariale, con un aumento di gettito per lire 600.000;

casatico classi, dal 35 al 50 per cento dell'erariale, con lieve riduzione di gettito in causa eccedente previsione segnalata per l'anno decorso dalla Finanza;

fondiaria, dal 70 al 100 per cento dell'erariale, con lieve riduzione per identica causa;

industriale, dell'80 al 160 per cento dell'erariale, con un aumento di gettito per lire 960.000;

sulle imprese soggette a pubblica resa di conto, dall'80 al 160 per cento con un aumento di gettito per lire 2.560.000;

industriale e sulle imprese soggette a pubblica resa di conto per le Società di navigazione, di nuova introduzione dal 1 gennaio 1920, con la percentuale per l'anno 1921 del 160 sull'imposta ideale e il gettito di lire 800.000;

sulle rendite, dell'80 al 240 per cento dal 1 gennaio 1920, con un aumento di gettito per il 1921 di lire 564.000;

sugli emolumenti maggiori, progressivamente a scaglioni dell'80 al 300 per cento dal 1 gennaio 1920 (fermo restando le attuali esenzioni), con un aumento di gettito per il 1921 di lire 450.000;

sulle «tantièmes», dall'80 al 160 per cento dal 1 gennaio 1920, con un aumento di gettito per il 1921 di lire 272.000;

sulla rendita personale, di nuova introduzione, dal 1.o gennaio 1920, con la percentuale del 75 per cento per l'anno 1921, e il gettito di lire 2.250.000.

Cessa invece, con l'erariale corrispondente, l'addizionale all'imposta sui soprapprofitti di guerra, prevista per l'anno 1920 in lire 1.600.000;

b) per le addizionali alle seguenti imposte indirette:

al dazio di consumo, come da tabella allegata sotto il n. 7 con un aumento di gettito — dovuto in notevole parte ad incremento dei quantitativi tassati — per lire 6.846.120;

sui trasferimenti di proprietà immobiliare per atti fra vivi, da 2/10 a 6/10 dell'erariale anche per i fondi con edifici, con un aumento di gettito per lire 168.000;

sulle successioni, dal 60 al 200 per cento quando la sostanza trasferita superi le lire 100.000, limitatamente all'importo eccedente detta cifra con una lieve riduzione di gettito motivata dagli accertamenti concretati per l'anno 1920, tenendo conto però della circostanza già accennata — che viene qui compresa la quota corrispondente al contributo per il fondo scolastico;

sul totalizzatore, ripristinando il gettito previsto in sede di bilancio 1920 ed eliminato in sede di assestamento per mancanza di applicabilità dell'imposta, per lire 60.000;

c) per le imposte comunali indipendenti:

del «soldo sulle pigioni», un aggravio delle aliquote progressive per scaglioni sui fitti superiori a lire 1.200, con un maggior gettito previsto di lire 1.076.800;

sui liquidi spiritosi, ferme restando le norme di applicazione, viene raddoppiata la imposizione unitaria, con un aumento di gettito, per il secondo semestre 1921, di lire 90.000;

sulle licenze per smercio di vino di propria produzione, di nuova introduzione dalla data di pubblicazione del relativo provvedimento, in ragione di lire 10 per ettolitro, con un gettito presunto di lire 70.000;

sulle insegne, di nuova introduzione dal primo gennaio 1921, in ragione di lire 50 per metro quadrato, con un minimo di lire 50 e un massimo di lire 500, ed un aumento del 50 per cento per le insegne esposte nella parte centrica della città, con un gettito presunto di lire 1.000.000;

sui domestici, di nuova introduzione dal primo gennaio 1921, nella misura di lire 3 mensili per le famiglie che tengono una persona di servizio, di lire 15 mensili per quelle che ne tengono due, e di lire 50 per quelle che tengono tre o più domestici, restando esenti dalla tassa le famiglie presso le quali presta servizio senza ricevere alloggio non più di una persona, con un gettito di lire 200.000.

Altri proventi

Per le imposte sull'aumento di valore degli immobili, sulle licenze degli esercizi pubblici, lastrico, sui cani e sui funerali, rimangono ferme le norme e le tariffe già sanzionate, di guisa che le variazioni in più o in meno in confronto al bilancio 1920 conseguono soltanto dalla coordinazione con gli accertamenti eseguiti. Lo stesso dicasi per le variazioni proposte al gettito delle tasse comunali di mercato, per occupazione di aree stradali, per steccati e armature, di macellazione e visita sanitaria, di caccia e uccellagione, per tutte le tasse scolastiche e per i diritti di segreteria.

Di nuova introduzione è pure l'aggio per la riscossione delle imposte e delle tasse in regia diretta del Comune, commisurato in ragione del 3 per cento, dalla data di pubblicazione del relativo provvedimento, con un gettito presunto, limitatamente al secondo semestre dell'anno 1921, di lire 150.000.

Per le tangenti a favore del Comune sul gettito dell'imposta sulla rendita personale e dell'imposta sui liquidi spiritosi si verificano rettificazioni per lieve importo. Sensibili diminuzioni risultano invece previste per l'aliquota dell'imposta sui pubblici spettacoli e per la devoluzione del contributo di beneficenza connessovi, poichè a migliorare sensibilmente l'assestamento per il bilancio 1920 concorsero liquidazioni effettuate in conto arretrati, dato che i tributi in parola ebbero decorrenza dall'agosto 1919; e nuove iscrizioni si hanno per la quota della contribuzione fissa sulle macellazioni dei bovini e per l'imposta sui velocipedi, motocicli, automobili ed autoscafi in base ai decreti 22 e 31 dicembre 1920 del Commissario Generale Civile.

Il totale di tutte le addizionali, tangenti, imposte e tasse comunali, raggiunge lire 34.846.400, di guisa, che rappresenta il 64.23 per cento delle entrate effettive previste per l'esercizio 1921, mentre l'aumento in relazione al gettito previsto per il 1914 in cor. 12.913.590, è dato dal rapporto 100 a 270. Posto a raffronto l'ammontare dei tributi comunali attualmente previsti (escludendo cioè dal totale di lire 34.846.400 le devoluzioni su imposte proprie dello Stato) con il numero degli abitanti del Comune al 1 gennaio 1921 (circa 244.500) risulta un aggravio medio di lire 134.13 per abitante.

Le entrate straordinarie

Fra le *entrate straordinarie* è da segnalare, anzitutto, l'ammontare delle competenze arretrate per quelle addizionali comunali di cui — dopo la formazione del bilancio per l'anno 1920 e del relativo assestamento — fu chiesto l'aumento o l'introduzione dal primo gennaio 1920. Tali addizionali sono, come si è visto:

all'imposta sulla rendita personale di nuova introduzione in ragione del 50 per cento dell'erariale per il 1920, con un gettito arretrato di lire 1.100.000;

all'imposta sugli emolumenti maggiori, con la progressione già citata in luogo del tasso fino 80 per cento, e con un gettito arretrato di lire 200,000;

all'imposta sulle rendite, in ragione del 240 per cento in luogo dell'80 per cento con un aumento di lire 350,000;

all'imposta industriale e sulle imprese soggette a pubblica resa di conto per le Società di navigazione, di nuova introduzione in ragione del 160 per cento dell'imposta ideale, con un arretrato di lire 800,000;

all'imposta sulle tantièmes, in ragione del 160 per cento in luogo dell'80 per cento dell'imposta erariale, con un gettito suppletorio di lire 160,000.

Si ha poi un aumento di lire 20,000 per maggior gettito della soprattassa sui biglietti tramviari, e un primo importo di 1,809,700 lire che si prevede di realizzare dall'azienda comunale del gas e dell'energia elettrica a scomputo delle cospicue anticipazioni concesse dal Comune per fronteggiare i deficit accertati durante il periodo di guerra.

Altra entrata effettiva straordinaria consegue dalla liquidazione di operazione di cambio di lire in corone con la Banca «Union» per lire 1,293,600. Essendosi cioè proceduto, nell'anno 1913, a consegnare alla Banca Union lire 3,000,000 per ottenere corone al cambio del 95,65 per cento, con che la Banca stessa si impegnasse a operazione inversa a richiesta del Comune, ed essendosi detta convenzione potratta sino al ristabilimento delle condizioni normali dopo la guerra, si è ora convenuto - in via di equa transazione - di liquidare l'affare sulla base del cambio di favore concesso dallo Stato per la valuta austro-ungarica.

Vengono poi eliminate, ancora all'entrate straordinarie:

la previsione di una devoluzione straordinaria dallo Stato a pareggio, poichè per l'anno 1921 il Comune chiede che il deficit sia coperto con mutuo alle condizioni di cui decreto Luogotenenziale 18 maggio 1919 n. 843 e dei precedenti decreti nello stesso richiamati;

le previsioni di concorsi e contributi dello Stato per opere straordinarie, e precisamente per riattazione delle strade logorate durante il periodo di guerra, per rifusione di rette ospedaliere pro 1918-1919 di pertinenti alle vecchie provincie del Regno, e per contributo pro 1917-1919 per l'esercizio della scuola delle suore laiche del Nosocomio, poichè per i detti titoli le ragioni di accertamento o sono venute meno o si limitano alla competenza corrente, e figurano quindi in tal caso fra le entrate effettive ordinarie.

Le imprevedute e le varie, notevolmente aumentate in sede di assestamento per cause occasionali, si riducono all'importo presunto di lire 100,000.

In tal modo le entrate effettive straordinarie sono prudentemente contenute nella somma di lire 6,133,300, corrispondente all'8,78 per cento delle entrate effettive. Nell'anno 1914 si ebbero invece cor. 1,690,490 e quindi l'aumento è da 100 a 362.

L'Associazione Nazionale Ingegneri Italiani

e la cessione di aree demaniali

Iersera la sezione di Trieste dell'Associazione degli ingegneri italiani convocò i soci ad un'assemblea generale straordinaria del massimo interesse.

Dopo approvato il verbale della seduta precedente e brevi comunicazioni della Presidenza, s'iniziò la discussione dell'argomento principale e cioè della cessione da parte del Governo alla S. E. D. I. S. di aree demaniali.

Nell'assemblea si delinea subito la tendenza a voler assolutamente esigere che il contratto, concluso senza che prima ne fossero neanche lontanamente informati gli enti cittadini, venga rivisto in modo che sieno tutelati gli interessi della generalità ed in particolar modo quelli del Comune di Trieste.

Dopo ampia discussione, durante la quale viene specialmente deprecata l'eventualità di una soppressione anche parziale della villa Necker, viene approvato da tutti i presenti, alla quasi unanimità, il seguente ordine del giorno proposto dal Consiglio direttivo:

«Il Consiglio direttivo della Società Ingegneri ed Architetti - Sezione di Trieste dell'A. N. I. I. - allarmato per la mancata inserzione, nell'avvenuta cessione di vastissime aree demaniali, situate nel centro della città, alla Società edilizia degli impiegati statali, di clausole atte a salvaguardare gli interessi generali della cittadinanza,

nel mentre saluta con vivo compiacimento l'azione dello Stato volta a facilitare, anche con ingenti sacrifici, la costruzione di nuove abitazioni;

considerato che la maggior parte dei fondi ceduti presentano caratteristiche particolari per le quali vennero già considerati indispensabili alla appropriata soluzione di inderogabili quesiti di pubblica utilità, mentre nuove abitazioni economiche avrebbero potuto sorgere in rioni meglio adatti e con riflesso al necessario sfollamento del centro della città;

rileva che il non aver sentito il parere delle Autorità municipali e degli enti cittadini prima di concludere il contratto di cessione, può compromettere gravemente gli interessi collettivi a favore di una sola casta;

deplora in particolare che sia stata aperta la via alla distruzione della villa Necker, indicata in special modo per la creazione di un giardino pubblico, indispensabile in quel vasto rione già danneggiato dall'universalmente deplorata sparizione della villa Murat, nonchè la cessione dell'ex Arsenale di artiglieria in quanto necessario alla sistemazione ed all'ampliamento delle aree già riservate al futuro mercato centrale;

invita il Governo ad avviare trattative perchè venga in queste parti modificato radicalmente il contratto, prendendo accordi col Comune onde le aree della villa Necker e dell'ex Arsenale di artiglieria possano venir consegnate al Comune per gli scopi suddetti verso permuta con altri terreni comunali più adatti alla costruzione di case economiche, e le frazioni dei fondi sulla strada di Miramar necessarie per la correzione della strada di Gretta, l'allargamento di via Miramar e ad ampliamenti e raccordi ferroviari, sieno assicurati al Comune ed all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Nello stesso tempo, ravvisando nella mancanza di un piano regolatore della città, tante volte lamentata dalla Società, il principale ostacolo ad un disciplinato sviluppo edilizio proporzionato al costante aumento di popolazione, sollecita vivamente l'Autorità comunale a provvedere onde il piano regolatore già quasi ultimato venga completato in ogni sua parte, reso di pubblica ragione e promulgato con forza di legge onde evitare che nuove sorprese possano in avvenire ledere e compromettere interessi vitali della collettività».

Viene quindi approvata la seguente aggiunta:

«L'assemblea, associandosi alla deliberazione del Comitato direttivo nei riguardi della cessione di aree demaniali alla «Sedis», fa voti che con rapidi accordi fra il Governo, il Comune e la Società, si addivenga ad una intesa che, salvaguardando gli interessi generali, permetta alla Società di iniziare quanto prima una proficua attività edilizia».

Prima di levare la seduta, il presidente ing. de Parente comunica che Torino ha rinunciato ad essere sede del prossimo Congresso nazionale degli ingegneri, per deferenza a Trieste, e che l'Associazione, con magnifico atto di patriottismo, ha deciso che nello stesso sieno trattati soltanto argomenti che riguardano le terre redente.

In occasione del congresso, che promette il più grande successo e a cui si sono già iscritti oltre 320 ingegneri, seguiranno bellissime gite e grandi feste, il cui programma sarà quanto prima concretato.

Per la Cooperativa marinara "Ardita,,

Una lettera di Attilio Hortis

Attilio Hortis ha diretto alla Presidenza dell'«Ardita» la seguente lettera:

«Al capitano Ettore Viola, decorato della medaglia d'oro. Quando per legge di natura, la terra che salutiamo nostra inclita Patria, glorificata dall'azione e dal pensiero, nel fulgore delle scienze e delle arti, adorata nelle sue sventure, benedetta nelle sue speranze; quando questa Italia fu lanciata, veramente mediterranea, nelle onde del mare, fonte di perenne ricchezza ai popoli, ella ebbe in sorte di farlo suo, e correre a determinare con esso le scambievoli vicende.

Unione perpetua che dà diritti e doveri, e che forze umane non possono sciogliere. Oltrechè stolto è impossibile sottrarvisi; il diritto dev'essere fatto valere e quanto è maggiore, a tanti maggiori obblighi costringe; purchè non si voglia che altri sottentri pronto e volonteroso, ad affermare i doveri e godersi i diritti.

Voi v'intitolaste l'«Ardita», e tale sarà; ma l'opera Vostra, più che ardita, è doverosa all'onore d'Italia; onore che Voi, prode capitano difendeste pei nostri confini dell'Alpe, ed ora Vi accingete a difendere pei nostri confini di Mare, in forma socialmente civile, cooperativa, di quelli che furono i Vostri compagni nelle armi ed ora intendono esercitare con Voi il santo diritto al lavoro di pace.

Trieste, nel luglio 1921.

Attilio Hortis.»

Le offerte vengono accolte presso la sede dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, via S. Francesco N. 4, nonchè dall'amministrazione del nostro giornale.

Somma precedente L. 374.500; Banca d'Italia L. 10.000, Sterni Giuseppe 100, Corso Edoardo 100, Ministero della Guerra 5000, Banca Commerciale Italiana 10.000, G. Confalonieri 100, Oreficeria Raviolo 100, Campomoro Guido 200, Reali Arturo 200; assieme L. 400.300.

La Cooperativa fra mutilati «Audace» ha acquistato la premiata fabbrica prodotti tecno-chimici sita in via Carpison N. 2, di proprietà dei signori Avon e Rugo. Due sezioni della detta cooperativa, e cioè quella dei calzolai e quella dei battiruggine, site in via R. Timeus 3, funzionano benissimo e sono prosperose. Così avverrà certo anche della nuova sezione, che è sorta per iniziativa del consiglio d'amministrazione della cooperativa stessa, coadiuvato dall'invalido Boico Oscarre, che assunse la direzione del nuovo reparto.

Corso di disegno e taglio per sarte da donna. Il giorno 26 corr. si aprirà all'Istituto per le piccole industrie un corso di disegno e taglio per sarte da donna, della durata di tre settimane, con quattro ore di istruzione al giorno. Tassa d'iscrizione lire 30; il corso è del resto gratuito ed i mezzi didattici sono messi a disposizione dall'Istituto. Sono ammesse alla frequentazione sarte da donna che esercitino la loro industria a Trieste, sia indipendentemente (anche a domicilio) che in qualità di lavoranti, purchè abbiano compiuto il 18.o anno di età. Le domande di ammissione sono da presentarsi personalmente entro il 23 corr. alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52.

L'Assistenza scolastica ha ricevuto dalla Commissione di cura di Portorose L. 335.—, ricavato della festa data al Palace Hotel.

La Croce Verde Triestina avverte il pubblico che per chiedere l'intervento dell'istituzione è necessario d'ora in poi chiamare il N. 43-32.

Il bagno pubblico alla Lanterna resta riservato al militare il lunedì e il venerdì dalle ore 6 alle 8, anzichè dalle 14.30 alle 16.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Congresso di ostetrica e ginecologia. Accogliendo con plauso l'invito del prof. Welponer, la Società italiana di ostetrica e ginecologia ha scelto quest'anno Trieste per sede del suo congresso annuale. Il congresso, presieduto dal senatore prof. Mangiagalli, si terrà nei giorni 9-11 del prossimo ottobre.

Fascio Triestino di Combattimento. Per questa sera alle ore 19 è convocata la commissione finanza. Per domani sabato alle ore 19 è convocata la commissione revisori liste unitamente ai sigg. revisori liste della direzione.

Camera del Lavoro Italiana. Tutti gli addetti al Sindacato nazionale fra gli addetti alla pubblica nettezza sono convocati per questa sera alle ore 18 in assemblea generale per comunicazioni importanti. Si prega di non mancare.

— Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale operai metallurgici sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 19.30 in sala Filippo Corridoni (via del Pozzo Bianco 9). Data l'importanza dell'argomento si prega di non mancare.

— I soci sono convocati ad un assemblea straordinaria per sabato 20 corrente alle ore 20.30. I membri della direzione dimissionaria e quelli eletti sabato scorso sono pregati di trovarsi in sede per le ore 19 di detto giorno.

— Per questa mattina alle ore 11.30 precise sono convocati a trovarsi tutti gli appartenenti alla Cooperativa del Porto «Veneta» in sede della Camera del Lavoro Italiana, Sala Filippo Corridoni, per comunicazioni urgentissime.

La Cooperativa di lavoro fra chauffeurs invita tutti i soci al congresso generale straordinario che si terrà il giorno di venerdì 19 m. c. alle ore 21 nella sala della Fratellanza artigiana, Via Ginnastica 18-I, per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione finanziaria; proposte del consiglio; eventuali.

Associazione Ex Allievi. Venerdì alle 21 sono convocati tutti i soci in sede per la formazione del comitato elettorale. Si prega di non mancare. Sarà richiesta la nuova tessera sociale.

Presso la segreteria si assumono seralmente inscrizioni per la sezione drammatica.

Club Sportivo «Audax». Domenica 21 agosto verrà intrapresa una escursione alla Voragine d'Occusian ed al Castello di S. Sergio. Partenza alle ore 5.10 col treno per Carpelliano; ritorno alle 20.30 circa; pranzo dal sacco. Ritrovo alla stazione di S. Andrea alle ore 5. Si raccomanda ai soci di intervenire bene equipaggiati essendo l'escursione alquanto difficoltosa.

Gruppo dannunziano. Il comitato provvisorio è convocato d'urgenza per oggi alle 20 per decidere l'atteggiamento di fronte agli altri enti cittadini e nazionali.

Le feste a Punta Sottile, che dovevano tenersi pel Ferragosto al Bagno della Punta Sottile, saranno tenute domenica 21 corr. (tempo permettendo) col seguente programma: gita per mare col piroscafo «Tergeste» della Società Capodistriana: partenza da Trieste dalla Riva Piazza Unità alle 18.20 e 19.30. Ritorno dalla Punta Sottile alle 23.30. Illuminazione elettrica della campagna annessa al bagno e pontile d'approdo. Concerto bandistico della Società Giuseppe Verdi, che suonerà pure durante il tragitto. Fiera delle frutta e fiori offerti da signorine, con ricavato a favore della Guardia Medica. Ricco servizio di trattoria, buffet e caffè. Prezzi andata ritorno con ingresso alla festa lire 4; solo ingresso lire 1. I bagnanti giunti prima della festa, che volessero parteciparvi, saranno tenuti a corrispondere lire 3 pel biglietto di ritorno col piroscafo speciale. Ultimo ritorno per bagnanti alle 18.45.

La gita del Ricreatorio «Pitteri» a Parenzo. Come abbiamo già preannunciato, domenica mattina alle ore 8, il comodo piroscafo «Arsa» dell'Istria-Trieste intraprenderà una gita alla volta di Parenzo, alla quale parteciperà pure la brava banda del Ricreatorio della Lega Nazionale Riccardo Pitteri, diretta dal maestro E. Toffolo, che terrà un concerto a Parenzo. Il ritorno avrà luogo la sera stessa alle ore 20.30.

Prezzo del biglietto di andata e ritorno lire 10 indistintamente. I biglietti si possono comperare alla Direzione della Lega Nazionale, via Mazzini 6, e nei Ricreatori di San Giacomo (via S. Marco 5, telefono 27-75) e in quello di Servola (telef. 13-89).

Incanto al Monte di Pietà. Sabato 20 corr. nella mattina preziosi della gestione 147 dal N. 10501 al N. 11800, assunti nel mese di novembre 1920.

La lotta fra "ganghe,, rosse e braccianti nazionalisti

Gl'incidenti di ieri - Revolverate - Un ferito grave

Da quando fu costituita la Camera del lavoro italiana, con una speciale sezione per i braccianti, tra i braccianti del nostro porto cominciò a serpeggiare un vivo fermento.

Essi, che per la maggior parte aderiscono alla Camera confederale del lavoro e si erano costituiti in disciplinate «ganghe», che lavoravano a turni sotto la direzione di un capo, ebbero la convinzione che col sorgere del nuovo ente sarebbe stata mossa loro una spietata concorrenza da parte degli elementi importati dall'interno del Regno e da quelli non aderenti alla Camera del lavoro rossa, che fino allora lavoravano soltanto poche giornate al mese per conto di privati.

La Camera del lavoro italiana, nel graduale sviluppo assunto, riuscì ad organizzare, tra gli altri sindacati, anche quello dei braccianti. Questo fatto nuovo, naturalmente, non parlò favorevole agli animi già irritati dei componenti le «ganghe» rosse, i quali, con tutti i mezzi a loro disposizione tentarono d'ostacolare ogni affermazione dei concorrenti. Così, tra le due parti in lotta si delineò e ingigantì un sordo rancore che ieri scoppiò improvvisamente e violentemente, degenerando in un conflitto disgraziatamente non incruento.

La scintilla

La crisi di lavoro che assilla la nostra città, si nota più particolarmente al porto, dove un tempo pulsava gagliarda la febbre del lavoro, mentre oggi tutto langue nel più miserevole decadimento. Solo di tanto in tanto approda qualche piroscafo e allora la lotta per il pane tra i braccianti raggiunge proporzioni spesso penose.

Così fu ieri mattina. Arrivò al Punto franco un piroscafo carico di grano e subito accorsero i braccianti delle due Camere del lavoro per contendersi quel lavoro. La lotta fu iniziata dapprima a base d'improperi e di qualche pugno. Poi subentrò una calma relativa. Fu deciso che il lavoro fosse sbrigato dai braccianti della Camera del lavoro italiana.

Gli altri se ne andarono, non dandosi però per vinti poichè, nell'allontanarsi, minacciarono: «Se vedaremo fora»!

La serie dei conflitti

I lavoratori delle «ganghe» rosse mantennero la parola e, difatti, quando gli altri uscirono dal Punto franco — erano circa le 13 — li aggredirono malmenandoli brutalmente.

Accorsero guardie regie e guardie di finanza che sedarono il tumulto, dichiarando in arresto due dei più scalmanati, Paolo Palascovich, di 53 anni, abitante in via Concordia 6, ed Enrico Glinschek, di 33 anni, abitante a Roiano, via Verniellis N. 500. Tutti e due furono trattenuti perchè trovati in possesso dei «ganci» professionali, di cui avevano fatto uso anche per rompere le teste agli avversari.

Un altro incidente più grave avvenne mezz'ora dopo in piazza del Ponte rosso.

Mentre il bracciante aderente alla Camera del lavoro italiana, Giacomo Sinigoi, di 31 anni, abitante in Gretta N. 276, transitava per quella piazza, fu aggredito da un numeroso gruppo di braccianti rossi, i quali, dopo averlo circondato, lo malmenarono brutalmente e lo percossero con pugni e calci e con dei bastoni. Sopraggiunsero però in tempo alcune regie guardie le quali riuscirono a liberarlo e ad arrestare due dei bastonatori, che poi furono trovati in possesso di due lunghi ed acuminati pugnali. Erano costoro i braccianti Giuseppe Baitz, di 21 anni, abitante in androna della Scala N. 2, e Pietro Chervatin, di 38 anni, abitante in via della Fornace N. 5. Mentre essi venivano rinchiusi nella camera di sicurezza, il Sinigoi fu accompagnato alla Guardia medica, dove il sanitario d'ispezione, dopo avergli riscontrato alcune contusioni, guaribili in una diecina di giorni, lo licenziò.

Altri incidentini limitati soltanto a qualche vivace scambio d'invettive successero in altri punti della città, come in Corso, in piazza Goldoni e in piazza Garibaldi. I contendenti per fortuna non trascesero a menar le mani e agli organi dell'autorità, intervenuti sempre prontamente sul posto, non rimase altro che di separare e fugare i rissanti.

Un bracciante gravemente ferito

Alle 19 avvenne l'incidente più grave della giornata. Un numeroso gruppo di braccianti rossi sostava all'imbocco della via del Malcanton e precisamente dinanzi al bar «Italia», quando videro avvicinarsi due braccianti della Camera del lavoro italiana.

Al sopraggiungere degli avversari, i braccianti rossi si misero subito a lanciare delle ingiurie e fecero anche l'atto di scagliarsi contro gli avversari. Uno di questi, però, il trentenne Giacomo Bisiak, abitante in Gretta di sopra N. 319, estrasse la sua rivoltella e sparò due colpi in aria. Per nulla intimoriti, anzi eccitati dalla scarica imprevista, gli avversari si slanciarono contro lo sparatore. Questi allora puntò per la seconda volta la rivoltella e non sparò più in aria. Lasciò partire un colpo che andò a ferire un povero padre di famiglia, Giovanni Furlani, di 40 anni, abitante in via dei Verzieri N. 2. Egli non voleva intromettersi nella rissa, anzi aveva voltato le spalle per allontanarsi quando il proiettile lo raggiunse alla schiena ferendolo in modo gravissimo.

Quando fu visto il povero Furlani vacillare e poi cadere a terra in una pozza di sangue, i rissanti, impressionati, si dileguarono precipitosamente mentre sopraggiungevano guardie regie e carabinieri.

Il ferito fu trasportato prima alla farmacia Praxmarer, in piazza dell'Unità, e più tardi, con una vettura pubblica, all'ospedale, dove gli constatarono una grave ferita d'arma da fuoco al dorso con emorragia interna. Fu accolto nel reparto di turno.

Le indagini dell'autorità

Come dicemmo più sopra, subito dopo gli spari giunsero di corsa sul luogo del ferimento alcune guardie regie e dei carabinieri, al comando del brigadiere Squazzolo della stazione di via dell'Orologio. Lo Squazzolo procedette subito all'arresto di due individui sospetti e di alcuni fascisti armati di rivoltella, che furono accompagnati alla tenenza dove vennero sottoposti ad un lungo e minuzioso interrogatorio da parte del maresciallo Montagna. I due giovani arrestati dissero di essere occupati all'albergo «Savoia» e presentarono un alibi, dicendo che avevano abbandonato il lavoro alle 18.45 e stavano rincasando quando, in piazza dell'Unità, udirono gli spari. Intimoriti, si misero a fuggire ma, avevano fatti pochi passi quando vennero fermati ed arrestati dai carabinieri.

Per misure di precauzione il maresciallo ritenne opportuno di trattenerli sino a chiarimento completo della faccenda. I fascisti, tra i quali c'era pure Tiberio Forti, dopo provato che erano estranei al fatto, vennero rimessi in libertà.

Dopo queste prime e sommarie indagini, i suddetti funzionari si recarono all'ospedale dove interrogarono il ferito, il quale disse poche parole, ma riuscì a fare il nome del Bisiak come il suo feritore.

Altro non fu in grado d'aggiungere poichè fu colto da una grave crisi, tanto che si dovettero allontanare anche i suoi congiunti accorsi al suo capezzale.

L'arresto del feritore

Nel mentre il maresciallo Montagna e il brigadiere Squazzolo continuavano le loro indagini, le guardie regie Mendozzi e Pugnano riuscivano ad arrestare, in piazza dell'Unità, il Bisiak che brandiva ancora l'arma fumante.

Il Bisiak fu accompagnato alla Questura dove, da parte del funzionario d'ispezione fu sottoposto ad interrogatorio. L'arrestato alle prime negò recisamente di essere il feritore ma poi, quando venne messo nell'imbarazzo da abili domande, finì col fare un'ampia confessione. Disse che, vedendosi sopraffatto dagli avversari più numerosi, aveva estratta la rivoltella. Prima, per intimorirli sparò due colpi in aria, poi sparò nel fitto degli avversari senza prendere di mira nessuno.

Le indagini dell'autorità continueranno oggi e per intanto il Bisiak fu messo a disposizione del giudice istruttore.

Due scatole di gelatina, parecchi esplosivi ed alcuni arresti

Ieri mattina il brigadiere Terrudo e la regia guardia Giustarini del posto di via Amerigo Vespucci passando per S. Giacomo scorsero, dietro la chiesa, un mucchio di cose che a prima vista poteva sembrare anche un cumulo d'immondizie.

Si avvicinarono incuriositi e constatarono che si trattava di due scatole di gelatina e di altri esplosivi.

Una simile scoperta non se l'aspettavano. Continuate accuratamente le indagini trovarono poco discosto una cartolina indirizzata a Nino Zocco, via Concordia n. 6. Che fosse quella la chiave dell'enigma? I due militi non rifletterono troppo, ma credettero opportuno di recarsi senz'altro a quell'indirizzo.

In realtà lo Zocco abitava nella casa segnata dalla cartolina ed il brigadiere, aiutato dalla guardia, rovistò l'appartamento del designato. Ma per quanto cercassero non lo poterono trovare che in qualche modo compromettesse lo Zocco o lo designasse padre putativo degli esplosivi. Cosicchè i due militi se ne andarono come erano venuti.

Tuttavia avevano deciso di venire a capo della faccenda e senz'altro organizzarono da soli, una specie di rastrellamento fermando quante persone passavano di là.

Se le perquisizioni non portarono alla scoperta del possessore dei pericolosi oggetti poterono tuttavia arrestare quattro individui. Due, certi Carlo Vengar e Beniamino Tonello perchè in possesso di un coltello, gli altri due, che sono Stefano Cisk l'uno e Aleardo Gomelli l'altro, perchè possessori ciascuno di una rivoltella senza il relativo permesso.

Furono tratti al commissariato.

Gli eccessi di un pregiudicato pericoloso

Giacomo Ivizza, di 35 anni, marittimo disoccupato, da Spalato, abitante in via delle Beccherie n. 10 è una vecchia conoscenza della Questura. Ha scontato già varie condanne ed è descritto come un violento della peggiore specie.

Circa due anni fa la moglie di lui, Anna, potè fortunatamente divorziare, liberandosi così del violento che la percuoteva e che toglieva quanto trovava a casa e minacciava di continuo la povera donna. Divorziata, la donna andò ad abitare in via Ponzianino n. 5, mentre, qualche tempo dopo, l'Ivizza veniva bandito da Trieste e rimandato alla nativa città.

La moglie sperava ormai di avere finito il suo calvario di stenti e di percosse e di poter ricostruire la sua esistenza con il lavoro e la quiete.

Ma ciò non era nelle intenzioni del marito che ieri mattina, verso le 5, andò a bussare alla porta di quell'abitazione.

L'Anna chiese chi fosse, data l'ora mattutina ed udito che le rispondeva una voce ben dolorosamente nota, si rifiutò di aprire.

L'Ivizza, allora, esasperato dal rifiuto della moglie, levò di saccoccia un lungo coltello da caccia e fece saltare, con la sua vecchia abilità, la serratura.

La povera donna appena visto il violento con il coltellaccio in mano, si mise a gridare, cercando di fuggire. Per sua fortuna riuscì ad uscire, senza però che l'altro smettesse di inseguirla.

E per le scale, per la strada fu la caccia feroce, bestiale del bruto che a tutti i costi voleva finirla. Dato però l'intervento di alcuni vicini l'Ivizza si allontanò.

I suoi tristi propositi non li smise, perchè nel pomeriggio tornò dalla moglie, minacciandola nuovamente. Questa volta, però, non la passò troppo liscia, giacchè la donna riescì ad avvertire due guardie regie che trassero in arresto il violento conducendolo al commissariato di via Amerigo Vespucci.

L'Ivizza dovrà rispondere di abusivo porto d'armi, di minacce a mano armata e di essere tornato a Trieste dopo essere stato bandito.

La statua di carne

Edoardo Coen, il mattoide notissimo, tornò ieri in scena, dopo cinque anni di forzata assenza.

Chi non conosce il Coen? Un individuo violento, irrascibile, incomprensibile, che vuol vivere sempre a spalle degli altri e quando si sente stanco di tormentare i cittadini, bussa alla porta degli ospedali. Non possono rimandarlo; tutti gli usci devono aprire dinanzi a lui. E' un pazzo intelligente e guai a chi non sa accontentarlo...

Così, le rigide giornate dell'inverno le passa comodamente nei caldi letti degli ospedali, dei manicomi, mentre altri più miseri di lui, intirizziscono e muoiono sotto il rigore della stagione.

Alcuni giorni fa il Coen uscì dal frenocomio e trovò subito qualcuno che intimorito dalle sue minaccie, lo rivestì a nuovo. Girò un pochino per la città e si mantenne tranquillo, perchè una grave minaccia gli era stata fatta.

— Guardi — lo ammonì un noto psichiatra — se lei non cambia, saremo costretti ad internarlo nel manicomio criminale di Viterbo. Per ora vada. Provveremo, ma il primo tiro che ci giuoca, sappia a quale posto è destinato.

Ma anche questo ammonimento, forse fatto a sproposito, perchè l'attuale legislazione permette che individui del taglio di Edmondo Coen vengano internati al manicomio criminale di Viterbo, non giovò a nulla.

In questi ultimi giorni il Coen fece finalmente visita ai medici dell'ospedale.

Con la scusa di essere un pazzo, pretendeva che gli venissero fatte delle iniezioni di morfina. E per levarselo dai piedi, spesso lo accontentavano. Anche ieri sera, si recò all'ospedale e chiese della morfina; fu messo invece alla porta.

— Me vendico — gridò allontanandosi — son matto!

Ecco la sua vendetta:

Erano le 24 già scoccate, quando in piazza dell'Unità, dinanzi a più di mille persone, il Coen si spogliò completamente. Dappoi nudo com'era salì sulla fontana. [illegible] rimase immobile, come una statua. Poi si diè a far i gesti più sconci.

Intervennero tre infermieri della Croce bianca (infermeria Treves) i quali, aiutati da altri due giovani, salirono sulla fontana e avvolsero in una coperta il Coen che per la millesima volta fu trasportato all'ospedale.

Un delitto in cittavecchia

Folla rumorosa di popolane incuriosite, iersera alle 19 dinanzi a una casa sbilenca di città vecchia.

I commenti lasciavan trapelare le linee tipiche di un delitto.

— La la ga sofigada, sta bruta carogna.

— Xe vero. E po i la ga trovada co le man tute sporche de sangue...

Uno dei nostri «reporters» che si cacciano dappertutto, udite quelle quattro battute di dialogo, si avvicinò subito. La sua abituale curiosità professionale stava per divenir febbrile. Le congetture fiorivano:

— E ben che siora Maria xe rivada in tempo; se no, nissun gavaria savesto gnente.

— Ma chi gavessi pensà una roba simile de quela pepa lessa che la par la morte imbriaga.

— E la la ga propio copada?

— Altrochè! Ma siora Maria ghe ga dà un fraco che la se ricordarà par fin che la vivi.

— E po la xe andada drita a anunziarla ai carabinieri...

Il reporter sbalordito non potè più trattenersi:

— Ma insoma — esclamò — se pol saver cossa che xe nato?

— Mi — disse prudentemente una popolana, sbirciando il nuovo venuto, — no parlo, perchè no voio aver dispiazeri.

— E gnanca mi — osservò prudentemente un'altra.

Il «reporter» si sentì avvolto da un'onda di diffidenza. Il gruppo si dileguò.

— Strano — pensò il «reporter» — qui si tratta di un delitto e nessuno parla. Bisogna risolversi....

Cinque minuti dopo egli sapeva tutti i dettagli dell'occulta tragedia, che si possono comprendere in due righe: Giovanna Verbich s'era vista capitare di un tratto in casa una gallina grassa e ben pasciuta. Senza indugiare un attimo, le aveva tagliato il collo.

Ma siora Maria Sorli, proprietaria del volatile, abitante la casa di faccia, certo avvertita da qualcuno, era piombata d'improvviso in casa della Verbich, proprio in tempo per scorgere sopra una tavola la spoglia esanime della sua gallina.

Un'esclamazione le fiorì su dal cuore:

— Ah, assassina!

E il resto s'immagina. Fu un diluvio di improperie, un grandinar di legnate, un volìo assordante di strilli.

E la Verbich finì alla Guardia medica e la gallina in pentola. Della Sorli, s'intende.

I guai della fretta

Dovendo ieri mattina recarsi a Cattinara per eseguire alcuni lavori di restauro ad una casa colonica, il bracciante C. Schnell, di 23 anni, abitante a S. Giovanni N. 69, pensò di usufruire di un camion in partenza, che gli avrebbe risparmiata la lunga strada.

Mentre si disponeva a salire sul veicolo, dopo averne chiesto il permesso allo chauffeur, lo Schnell si accorse ad un tratto d'essersi dimenticato di qualche cosa. Fece di corsa la strada fino a casa, ma quando fu di ritorno trovò il camion che si allontanava lentamente. Lo Schnell, piuttosto che perdere la corsa, dopo aver rincorso il veicolo, tentò di salire sullo stesso, ma disgraziatamente scivolò in modo da impigliarsi col braccio sinistro in un gancio della carrozzeria e da riportare una vasta ferita lacero-contusa, lunga quasi dieci centimetri. Trasportato all'ospedale con lo stesso camion, ebbe le cure del caso. Guarirà in 15 giorni.

Ella non tornò...

Domenico Dipalma proprietario di un deposito di biciclette in via delle Scuole Nuove 19, vide ieri nel pomeriggio due ragazzi che stavano discutendo, accennando anzi alle biciclette che fuori della bottega del Dipalma facevano bella mostra di sè.

— Dai buta via quele poche lire, e ciola a nolo.

— Ma dopo no me resta più soldi.

— Su, femo una svolada.

L'altro allora si decise ed entrò nel negozio. Il Dipalma gli diede a nolo una bicicletta del valore di 400 lire.

Attese il noleggiatore tutto l'altr'ieri, tutto ieri il ragazzo, ma non vedendolo tornare pensò bene di andare alla Questura, a dare il suo indirizzo caso mai l'altro se lo fosse dimenticato...

Un detenuto che ingoia un ago

Ieri, verso mezzogiorno fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica alle carceri di via Coroneo, dove il detenuto Antonio Milanovich, di 43 anni, aveva inghiottito un ago mentre stava mangiando la minestra.

Sul posto si recò il dott. Peperle, il quale trovò il Milanovich che accusava dei terribili dolori all'esofago. La visita medica non portò però alla scoperta del pezzo d'ago che il Milanovich asseriva di aver inghiottito. Fu esaminato il residuo della minestra che il detenuto stava mangiando e si rinvenne nella stessa la cruna di un grosso ago da cucire. Il detenuto fu trasportato all'ospedale dove sarà sottoposto alla radioscopia.

"Dame i milioni, se no te mazzo!"

Ieri mattina fu chiesto l'intervento della Croce Verde triestina per certo Giovanni Mela, di 26 anni, abitante in via dei Capitelli N. 30. Il disgraziato era in preda ad un'allucinazione. Credeva, cioè, di essere diventato immensamente ricco.

Quando i due infermieri dell'istituzione giunsero sul posto, il disgraziato gridava:

— Dame i milioni, bruta baba, se no te mazzo!

Durarono un po' di fatica, gli infermieri, a convincerlo a seguirli, tanto più che il Mela li conosceva, essendo già stato portato da essi quattro volte all'ospedale.

Un attacco di nervi. Dalla Croce bianca fu pure trasportata all'ospedale la vedova Maria F., di 28 anni, abitante in piazza dei Foraggi N. 197, la quale, nel piazzale del Montebello, era stata colta da un violento assalto nervoso.

La caccia ai senzatetto

L'opera dell'autorità, da qualche giorno viene esplicata anche con l'arresto di quei naufraghi della vita che, per mancanza di mezzi o, quasi sempre, per vagabondaggio, dormono sotto i portici, sui gradini delle chiese e fuori dei caffè dove vi sono dei sedili. L'altra notte, una pattuglia di regie guardie appartenenti al Commissariato di via Guido Brunner, passando sotto il portico del Politeama Rossetti, trovò quattro individui che dormivano. Tratti in arresto, si qualificarono per: Pietro Padovan, di 60 anni, da Capodistria, sei volte condannato per furto e una per oltraggio alla forza pubblica; Enrico Padovan, di 37 anni, già condannato; Carlo Straus, da Lubiana, di 60 anni, e Giuseppe Sivitz, di 21 anni. I quattro vennero passati al Coroneo per vagabondaggio.

Inoltre vennero arrestati da un'altra pattuglia, a Montebello, certi Mario Goriup, di 24 anni, vetturino disoccupato, e Saverio Ricci, di 24 anni, da Gorizia e qui venuto a piedi per trovare occupazione. In attesa del rimpatrio, furono mandati a dormire all'albergo del Coroneo.

La denuncia della ballerina. Come i lettori ricorderanno, la sera del 29 maggio u. s. fu tratto in arresto certo Ettore Petronio, abitante in via Cesare Battisti N. 27, accusato di aver procurato della cocaina alla giovane Barbara Bauer, ballerina, ed inoltre di essere spacciatore della stupefacente.

Dopo tre mesi di detenzione, il Petronio è stato rimesso in libertà ieri, in seguito al ritiro dell'accusa per inesistenza di reato.

Egli ci prega di far rilevare che non è uno sfruttatore di donne, come è stato pubblicato in quei giorni da tutti i giornali.

NOTE DI CRONACA

Lido-Venezia

Lo «Sporting Club» al Lido Park alle Quattro Fontane (via Malamocco, angolo via Morosini) ha inaugurato i suoi splendidi saloni.

Teatri e Concerti

Eden. Successo enorme ieri alla seconda parte del «Disco d'oro». Applauditissimi i nuovi numeri di varietà. Stasera si replica l'intero programma.

Minimo XX Settembre. Un notevole successo ebbe ieri Nices, il re dell'eleganza, ottimo cantante ed agile danzatore. La compagnia di prosa rappresentò applauditissima «Sindaco e cavalier».

Oggi gran torneo di boxe. Vi partecipano dodici campioni fra i migliori delle varie nazionalità. L'interesse è vivissimo. La compagnia di prosa rappresenterà «Toni tapo in Pretura», le brillantissime scene del dott. Gibus.

CINEMA E VARIETÀ

Folla è accorsa ieri alla II.a serie di «Disco d'oro», al Teatro Eden. Le avventure per la ricerca del tesoro sono sempre più interessanti ad ogni parte in questa ultima serie. Nella varietà: Dumont, generica; Cartis e la sua giapponese, straordinari illusionisti. Parecchi bis dovette concedere il comico Tombis.

«La signora innamorata», con Hélène Makowska ed il concorso di oggi al Modernissimo. Folla enorme anche ieri ed il più grande interessamento per il concorso. La lotta è accentuata fra le bellissime concorrenti signora V. G. e signorina L. P. Chi trionferà nella prima serie?

Domani ultima della «prima serie» e prima del nuovo bellissimo programma: «Lotta d'amore», interpretato dalla brava Leda Gys e dal fine Mario Bonnard.

Emma Grammatica e Luigi Serventi, interpreti nella film «Quando il canto si spegne», al Cinematografo Italia. Il nome di Emma Grammatica farà accorrere numeroso pubblico desioso di ammirare in cinematografia l'artista che tante volte fu applaudita sulle nostre scene. Prima rappresentazione alle ore 17.30; ultima alle 22.30.

«Quando l'amore muore!», con Tina Xeo e comm. Molinari, al Gran Cinema Savoia. Oggi ci sarà questa magnifica ripresa che Tina Xeo ed il comm. A. Molinari volliero miniare in modo perfetto: «Quando l'amore muore!» (E' passata una nuvola), il grandioso dramma che incontrò ormai i migliori plausi dei pubblici.

Rappresentazioni solo oggi e domani dalle 17.30 in poi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il Fondo pensioni degli addetti al Lloyd triestino

La Federazione italiana dei lavoratori del mare, sezione di Trieste, comunica: A suo tempo, durante il congresso del Fondo pensioni lloydiano, gli impiegati del Lloyd hanno votato un ordine del giorno col quale davano mandato alla Federazione marinara di risolvere la difficile questione del Fondo pensioni stesso.

La Federazione marinara ha subito aderito all'invito, ed a tale riguardo ha iniziato dei «pour parler» con la direzione generale del Lloyd, la quale ha chiesto alla Federazione dei lavoratori del mare una proroga.

Questa Federazione considera la questione del Fondo pensioni lloydiano divisibile in due distinte fasi: prima, quella inerente il garantimento della continuità delle pensioni in corso e dei pensionamenti avvenire; seconda, quella della ricostituzione del capitale del Fondo pensioni stesso.

Perchè la Federazione marinara possa accordare al Lloyd stesso una proroga, occorre che per lo meno la prima fase sia chiusa, ossia che la direzione del Lloyd dia affidamento che le passività del Fondo pensioni non aumenteranno e che i pensionamenti in corso e quelli da farsi saranno garantiti dalla stessa Compagnia.

Per sfatare le varie dicerie che si sono in questi ultimi tempi propalate intorno all'azione che questa Federazione avrebbe conseguito circa il risanamento del Fondo pensioni, la Federazione marinara, sezione di Trieste, smentisce nella maniera più categorica di aver accordato delle proroghe, mentre viceversa assicura di avere in corso una pratica tendente a superare la prima fase di cui sopra.

Avviso ai naviganti di nazionalità czecoslovacca

Presso il parco natante fluviale czeco-slovacco dell'Elba saranno da coprirsi prossimamente numerosi posti vacanti di conduttori (comandanti), macchinisti, timonieri, marinai, cuochi e ragazzi di coperta dei barconi, rimorchiatori e vapori fluviali.

I sudditi czeco-slovacchi interessati, possono rivolgersi al Ministero dei Lavori Pubblici (sezione tecnica) czeco-slovacco a Praga - Smichov Preslovà ul. 6 e chiedere il foglio di prenotazione il quale dopo riempito sarà da rispedirsi al prefatto Ministero.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco
personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare Lloyd. Fuochisti: dal 516* al 519*. Timonieri: dal 153* al 161*.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 983* al 990*. Imb. 677, 781, 782, 928, 929, 932, 934, 935, 936, 939, 940, 942, 944, 946, 949, 951, 954, 964, 969, 970, 974, 982. Carbonai: dal 358* al 369*. Imb. 348, 355, 356, 357, 359, 361, 363, 365, 366, 367, 368. Timonieri: dal 337* al 352*. Imb. 259, 266, 295, 300, 302, 317, 320, 351. Giovanotti I.a: dal 415* al 461*. Giovanotti II.a: dal 370 in poi. Mozzi coperta: dal 23* al 29*. Imb.: 4, 17, 18, 21, 22. Mozzi macchina: dal 122* al 133*.

I numeri 677, 781, 782, dei fuochisti, hanno giustificata la loro assenza

I numeri con asterisco sono di 2.a chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 63; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 15; Pasticceri: 1, 2, 3, 6; I.i cuochi equipaggio: 19, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 3, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 6*, 7, 8; Allievi gambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 15 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina» dal 15 al 22, 25, 25 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale»: Primi cuochi: dal 46* all'82*, 84 al 110; garz. cucina: dal 36* al 44* e dal 46 al 97; cambusieri: dal 21* al 44* e dal 45 al 51; primi camerieri: 65 (920), 1, 10, 14 e dal 15 all'87; garzoni camera: da 285* al 304* dal 306 al 374 (920) dall'1 al 151.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Tutti indistintamente gli operai meccanici (ottonai, calderai, elettricisti, carpentieri ecc.) inscritti all'ufficio di collocamento per la gente di mare sono invitati a presentarsi in via Genova N. 4 (ufficio inscrizioni) portando seco i documenti di lavoro e navigazione a cominciare da oggi 19 fino al 25 andante; quelli che non si presenteranno entro tale periodo di tempo verranno cancellati dal proprio turno.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1: «Cleopatra»; Molo IV: «Wigbert», car.; Hangar 3: «Francesca», inop.; Hangar 6: «Remo», scar.; Hangar 9: «Roxburg», scar.; Hangar 12 a: «Maria O.», car.; Hangar 13 a: «Lovrjenac», car.; Hangar 13 a: «Tebe», scar.; Hangar 14: «Nurso», scar.; Hangar 25: «Monteral», scar.; Molo 0: vel. «Gab. d'Alì», scar.; «Maria», inop.; Hangar 55-58: «Clervana», inop.; Hangar 69: «Gerty», car.; Hangar 71: «Sztereny», scar.; Molo S. Teresa: «Ravenna», scar.; Riva V: «S. Rocco», scar.; Molo V: «Melpomene», «B. Kemeny», inop.; «Bar. Feyerwary», scar.; Molo VI: «Diamant», «Clumecky», inop.; alla diga: vel. «Gina d'Alì», «Fr. Ciampa», «Twer», «M. Madre», «Anna Goich»; Molo Servola: «Arcadia», «Venezia», «Bellenden» e «Legnano» car.; rada: vel. «Quattro Novembre», «Valtameri».

CORRISPONDENZA APERTA

Egidio. Nelle drogherie si deve trovare. Dai pasticcere non di certo. *Udine.* 1) Tabelle coi prezzi e con l'indicazione dell'aumento per la quota spettante al cameriere; 2) Aumento che si fa pagare a favore del cameriere. *Negoziante.* Denunci il debito alla Camera di commercio ove riceverà gli schiarimenti del caso. *Adolfo T.* Le obbligazioni ferroviarie non sono ammesse alla stampigliatura perchè sono depositate alla Cassa di risparmio, attenda che a suo tempo potrà ritirarle. *Sabauda.* Più comodo il viaggio in treno, Trieste-Rimini col diretto in seconda lire 95,70, in terza lire 51,75. Trieste-Bologna in seconda lire 84,75 e in terza lire 45,90, pure con il diretto. *Scommessa.* Se è possibile diamo suggerimento per far vivere e non per far morire. *Portorose.* Non consigliamo l'uso dell'acqua ossigenata che, se mai, Le guasta la pelle.

Agosto. Quel ricevimento ha avuto luogo nella nostra redazione il 21 agosto dell'anno scorso. *Inventore.* Ella deve inviare al Ministero dei Lavori Pubblici, sez. Ind. Comm. Reparto brevetti, una domanda in carta bollata con la relazione descrittiva, suddividendo in disegni dimostrativi ogni parte dell'oggetto e lo stesso completo, in fogli o quaderno di formato non superiore alla carta bollata. *1902.* Per ora non si può stabilire la durata del servizio militare sebbene la nuova ferma dovrebbe essere di dodici mesi. *Margherita.* Trieste-Tarvisio in seconda classe lire 33,25. Se vuole continuare il viaggio deve provvedersi il passaporto per l'estero e relativi visti al consolato. *Urgente.* Legga le condizioni del contratto. Di contratti di assicurazione ci sono moltissime specie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Il disco d'oro» (II.a serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Quando il canto si spegne», con Emma Grammatica.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La signora innamorata».
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Vita traviata», con Gemma Bellincioni.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

SCIARADA

E' certo che il *primier*
E' una preposizione
L'*altro* un'affermazione.
Assistere a un *inter*
Con la stagion propizia,
E' proprio una delizia!

Soluzione del giuoco precedente:
OCCHI - ALI

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria
Riproduzione vietata)

64

— Se almeno si potesse far parlare qualcuno dei suoi negri, oppure accattivarsi la fiducia di quella piccina, che non lo lascia mai!

— Potete parlare il loro linguaggio?

— Eh! no, signor Bruecker.

— Ed io neppure. Non conviene rivolgere loro interrogazioni male espresse, che li renderebbero diffidenti. Contentiamoci di tenere gli occhi aperti, fingendo di cercar vegetali nei dintorni e di studiarli.

— Teniamo gli occhi aperti.

— Ci comunicheremo le nostre osservazioni e le nostre supposizioni e ci terremo pronti a seguire questa gente, se si muove.

— Mi sembra la cosa più saggia e meno faticosa. Ci sto.

Bruecker e Caldagués stabilirono dintorno alla miniera del signor De Clamont una sorveglianza attivissima e non ci fu più, pei sentieri della foresta, nè per la via del fiume, un sol arrivo, una sola partenza, che non si conoscesse e non fosse da loro annotata.

***

Frattanto Amaury De Clamont si apparecchiava a risalire sulle montagne.

Egli non sospettava che da Genova lo seguissero gli emissari del barone von Hausnard; ma egli agiva con prudenza sistematica, come se tutte le spie del mondo gli fossero alle calcagna.

Apparentemente non si occupava che del suo minerale di rame, che faceva ammonticchiare in uno degli edifici ermeticamente chiusi.

In secondo luogo organizzava i suoi negri militarmente.

Col mezzo di Doumbo, Traouré e Diara ne aveva reclutati altri sette a Gran-Bassam, d'origine quasi eguale ai tre primi e dotati delle stesse virtù guerresche dei senegalesi.

Li aveva armati d'un fucile a tiro rapido e d'una rivoltella e per quindici giorni aveva insegnato ad essi a maneggiare le loro armi e soprattutto a tirar a bersaglio.

Ben trattati, largamente pagati, ricompensati a proposito, i dieci negri formavano una squadra solida e già temibile, che veniva comandata in seconda da Doumbo, promosso al grado di sergente e fiero come un re.

Il resto del suo tempo, Amaury lo accordava alla piccola Keita, che, turbolenta, era d'una folle gaiezza dacchè suo «padre» era ritornato.

Aveva un interessamento vivissimo per la fanciulla e si studiava di prendere su di lei un impero assoluto.

Era essa d'indole affettuosa e schietta; si affezionava al suo padrone, non solo ciecamente come un cane ben nutrito ed accarezzato, ma anche con una tenerezza riflessiva e profonda.

Amaury le insegnava qualche parola francese, che la ragazzetta riteneva con sorprendente facilità, essendo di una razza, che ha il dono dell'imitazione, e metteva già assieme qualche frase.

Si acconciava però difficilmente al vestire europeo, comperatole da Amaury a Bingerville; tollerava la sottana, ma era insofferente del corsetto, che pel suo torso e per le sue braccia sembrava un supplizio.

— Va bene per la città — essa diceva — davanti ai bei signori ed alle belle signore, ma per correre attraverso la foresta...

E se ne liberava con gioia chiassosa, sgambettando come una gazzella.

Talvolta, facendo le moine, chiedeva:

— Quando tornerai lassù, lontano, dove mi hai trovata?

— Fra breve — rispondeva Amaury, sorridendo.

Ed una sera alla stessa domanda rispose:

— Domattina.

Keita si mise a ballare per la contentezza.

Infatti De Clamont aveva osservato che le acque d'innondazione s'erano abbastanza ritratte e che i fiumi correvano adesso pel loro letto.

D'altra parte i suoi preparativi erano terminati e pensava che in fondo alla grande conca di micaschisto, che non poteva ricordare senza brivido, le acque dovevano essere sparite.

Annunziò, dunque, agli uomini della sua squadra guerresca che, per ricompensare il loro zelo e la loro docilità, li condurrebbe a fare una grande passeggiata su in alto, dove passerebbero il loro tempo a cacciare ed a pescare, e concluse:

— Porteremo giù molto pesce.

— Sarà guasto — notò Doumbo.

— Ma no.

— Non è buono il pesce secco — insistè Doumbo, ch'era divenuto schifiltoso dacchè era al servizio d'Amaury.

— Lo porteremo giù fresco.

E davanti all'incredulità del negro, De Clamont fece vedere a' suoi uomini come le piroghe, che aveva raccolte, fossero state provviste dalle fabbriche della Costa di serbatoi da pesce in acciaio, costruiti secondo i suoi disegni, uno a poppa e l'altro a prora.

(Continua)

COMUNICATI *)

LA DITTA
F. Volpich
si fa un dovere di ringraziare pubblicamente il signor GASTONE LEVI, rappresentante della
"Elementare,,
di Vienna, per la pronta liquidazione del danno sofferto nel recente furto per iscasso.

In relazione al comunicato comparso ieri su questo giornale, con cui il signor Mario Gropaiz senior dichiara di non riconoscere debiti contratti e da contrarsi da suo figlio Mario, ci tengo a rilevare, a tutela del mio nome, che io non ho nulla di comune con quest'ultimo signore.

Mario Gropaiz di Nicolò
abitante in Via N. Macchiavelli, 26

Navigazione a vapore "Dalmatia,,

Il piroscafo di primissima classe
"TRIESTE,,
caricherà al Punto Franco venerdì 19 e sabato 20 corr. per **LUSSINPICCOLO, ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METCOVICH,** assumendo passeggeri.

Partenza dal Molo Venezia sabato alle 14

Informazioni: „DALMATIA", Via Sanità N. 24 - Telefono 25-20.

Il dottor UMECH
è ritornato
e riceve dalle 9 alle 14

Il Primario
dott. de Grisogono
ha riaperto il suo ambulatorio

MUNICIPIO DI MONFALCONE

N. 3540.

A' richiesta del Commissariato Generale Civile V. G. resta sospesa la presentazione delle offerte per la ricostruzione dell'ospedale civile indetta per sabato 20 corr. affine di rendere possibile al Comitato ricostruzioni, che si riunirà nei prossimi giorni a Trieste, di approvarne preventivamente la spesa.

La costruzione seguirà conformemente al deliberato della Giunta Comunale per diretto appalto del Municipio il quale fisserà quanto prima possibile il nuovo termine per la presentazione delle offerte.

Il Sindaco:
VALENTINIS

Collegio Nazionale Femminile "UCCELLIS,, UDINE

Istituto di **Educazione** e di **Coltura** con Scuole **Elementari, Complementari** e **Normali** equiparate a tutti gli effetti legali con quelle delle scuole regie. Insegnamenti speciali di lingue straniere

Chiedere programmi al Collegio

SCIATICA

Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: **Dott. DE FERRARI** —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Pelle rovinata dall'estate, rimossa per mezzo di assorbimento

Allorchè una eccessiva esposizione all'aria durante la stagione estiva lascia sulla superficie del viso delle traccie di abbronzamento, di rossore o ruvidezza e spesso anche delle lentiggini, l'unica cosa logica da farsi si è di togliere via tale superficie. Non vi è nulla di meglio a tale scopo della Cera Aseptine, che effettivamente assorbe una carnagione insalubre. Lo strato sottile della superficie della pelle viene essa stessa assorbita dolcemente e gradatamente, cosicchè non si verifica alcuna inconvenienza nè v'è bisogno di rimanere in casa. Si stenda la cera leggermente sul viso intero al momento di andare a letto e si tolga via al mattino con acqua calda. Procuratevi della Cera Aseptine dal vostro farmacista, usatela per una settimana circa e ne otterrete di giorno in giorno dei risultati sempre migliori. Quando la pelle sottostante è venuta fuori, la vostra carnagione sarà una meraviglia di purezza immacolata e di una bianchezza bellissima.

L'ODONT-MIGONE
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
— SI VENDE DA —
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.

profumata, inodora od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da **MIGONE & C. - MILANO,** Via Orefici

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - N. 19
Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

BAGNO ROMANO
Stabilimento bagni di I. ordine con annessa sezione idroterapica — VIA S. APOLLINARE, 1 - Telef. 756
Domani sabato 20 corr. riapertura
del Bagno a vapore ed aria calda
rimesso del tutto a nuovo e completato con
nuovi apparati per doccie

Gli ultimissimi biglietti

Della Grande Lotteria pro Ospedale di Subiaco che si estrarrà in Roma irrevocabilmente il 28 del corrente mese stanno anche essi per terminare. Chi vuol correre l'alea di guadagnare dei vistosissimi premi da L. 200,000, da 50,000, da 25,000 ecc. per l'importo complessivo di MEZZO MILIONE TUTTO IN CONTANTI, si affretti ad acquistare gli ultimi biglietti rimasti. Tardare significa non trovarne più. I biglietti della Lotteria costano Lire 2 ciascuno e sono in vendita presso gl'Istituti Bancari, Cambia Valute, Banchi lotto, Uffici Postali e presso la Commissione Esecutiva, Via Venezia 18, Roma.

Ricco assortimento cucine semplici, con marmi, con cristalli, da L. 500 a L. 3.600; Camere da letto da L. 1.000 a L. 6.200; Stanze da pranzo, da studio, tavolini, sedie ecc.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
ROMANO MOCHER
DEPOSITO MOBILI
Piazza degli Studi 6

Corticella
FRA LE MIGLIORI ACQUE MINERALI DA TAVOLA DI INDISCUTIBILE VALORE TERAPEUTICO
INTRODOTTA NEI PRINCIPALI ALBERGHI E RISTORANTI
Proprietario: V. BORGHI
Castiglione N. 8 - BOLOGNA
Rappresentante per la Venezia Giulia:
Zarpellon & Stringaro
Via Chiozza 17 - TRIESTE - Tel. 24-23

ABANO - BAGNI
PADOVA
Stabilimento Hotel Molino
Aperto tutto l'anno - Riscaldamento naturale - Trattamento di famiglia - Pensioni - Servizio di Restaurant - Omnibus alla Ferrovia Abano - Tramvia elettrica Padova-Abano, km. 10.
REBUSTELLO ANTONIO
Conduttore

BELLUNO
Albergo e ristorante delle Alpi - Primo ordine - 100 letti - BAGNI - COMFORT MODERNO.
Aperto tutto l'anno - Telefono 35.

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche — Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacie
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo. Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

Framboise (Lampone) e Aranciata, sciroppi di puro zucchero, a spina a lire 8.90 al litro. All'ingrosso a lire 7 chilo. Framboise, Aranciata, Ribes, Granatina, Orzata, Menta, Limone, Cedro e Tamarindo a lire 10 la bottiglia di circa un chilo. — Dep. Jurcev, Viale XX Settembre 9, telef. 42-85.

Prima Fiera Campionaria Nazionale di Napoli
16-30 SETTEMBBE 1921
VILLA COMUNALE — PIAZZA VITTORIA
NOLEGGIO DI UNO STAND DI M. 4 x 3 LIRE 1400
GALLERIE SPECIALI PEI MOBILI E LE AUTOMOBILI
MOSTRE DI AGRICOLTURA, FIORICOLTURA ecc.
FORTI RIBASSI FERROVIARI
Per informazioni, opuscoli ecc. rivolgersi alla DIREZIONE GENERALE: Palazzo della Borsa, NAPOLI — Telefoni: 4-95, 23-64 e 61-73.

nell'ISCHIROGENO LA SALUTE!!

La Ditta BASEVI & Co. in liquidazione
mette in vendita i suoi tre impianti completi per la lavorazione del caffè nel Punto Franco di Trieste nonchè singole macchine trasmissioni ecc. ecc. Distinti dettagli ed informazioni presso la
DITTA SAMAJA & Comp. - TRIESTE
Via Gatteri N.ro 13

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offronsi. Ginnastica 34, I, porta 3 (Agenzia collocamento). 73458 A

CAMERIERA capace per hotel, gardarobiera, cuoca, offronsi. Mazzini 12, «Unione» telef. 3629. 80717 A

CUOCA brava media offresi a distinta piccola famiglia, stabile o provvisoria. Torrebianca 21-V. 81271 A

DOMESTICA, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cameriere, scelto personale per privati, negozianti, trattori, Hotels, Trieste e fuori, offresi. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste. 73438 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA italiana, capace stanze, con referenze, cercasi per villino. Presentarsi Carducci N. 30. 73444 B

BRAVA seria domestica praticissima tutti lavori casa, sappia cucinare, cerca stabilmente distinta famiglia buon trattamento: informazioni rivolgersi via San Nicolò 33 porta 21. 81217 B

CONIUGI soli cercano domestica semplice giovane onesta. Ginnastica 66, villa. 81281 B

DOMESTICA semplice giovane cercasi prontamente. Via Rossetti 45 pt. sin. 81183 B

DOMESTICA, ragazzetta, cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 81353 B

DOMESTICA giovane per due persone, che sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Torre bianca 27, secondo. 8033 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con buoni attestati, cerca prontamente famiglia due persone. Via Cassa Risparmio 15, terzo. 81315 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, porta 17. 81323 B

DOMESTICA anziana, sappia cucinare, possibilmente tedesca, conoscenza italiano, cercasi. Via Corti 4-II, destra. 7995 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi via Genova 19, magazzino. 73262 B

DOMESTICA 14-15 anni pratica faccende domestiche cerco. Via Rossetti 37-I sinistra. 73324 B

DONNA di servizio cercasi. Presentarsi Viale XX Settembre 95, terzo piano, porta 11. 8037 B

DONNA per tutti lavori, sappia cucinare cercasi. Presentarsi con libretto ore 9-15, via Roma 28-III, sinistra. 81317 B

GIOVANE domestica onesta, attestati sappia cucinare cercasi. Via Battisti 6 porta 16. 73302 B

PRESTASERVIZI giovane tre ore mattina, cercasi. Dose, Gatteri 44, II. 82331 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore al giorno dalle 14 alle 17. Via Romagna 12-I destra. 81303 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Raffineria 3 porta 15. 73328 B

RAGAZZA tedesca cerca piccola famiglia. Presentarsi ore una due. Rosso, Udine 2. 80979 B

RAGAZZETTA sedicenne cercasi per custodia bambino, piccoli lavori. San Lazzaro 20, p. 22. 81309 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Milano 16-IV. 73404 B

RAGAZZETTA 15-16 anni per lavori di casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73398 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A jour a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3, I, Mermoglia. 73446 C

A JOUR macchina, eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11 p. I destra. 71740 C

A JOUR assumonsi prontamente. P. Revoltella 28-IV. 72854 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3-I, Mermoglia. 80977 C

A. CONTABILE lavoratore assiduo, perfetto corrispondente italiano, tedesco, organizzatore impianti commerciali, offresi per mattina. Scrivere «Trentenne» Piccolo. 81165 C

ACCORDATURE, riparature (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 72668 C

AGENTE viaggiatore, conosciutissimo Istria, Goriziano, Fiume, Dalmazia, capace, serio, attivo, 20 anni pratica, primissime referenze, con cauzione, assumerebbe articoli verso provvigione. Offerte «Triestino» Piccolo. 8016 C

AMMOGLIATO offresi con cauzione per fattorino riscuotitore, parla italiano tedesco: informazioni Via A. Vespucci N. 1. 80943 C

ARGENTIERE-indoratore, assume riparazioni di qualsiasi oggetto in argenteria come pure di metallo. S. Sergio 9 (traversale Madonnina). 73188 C

BARBIERE offresi prontamente. Via Rigutti N. 47. 80869 C

BARISTA italiano, giovane, espertissimo, volonteroso, buona cognizione confezione gelati, già occupato Bar locale, cerca posto presso Bar-Pasticceria-Albergo, per migliorare posizione. Offerte sub «Lombardo» Piccolo. 8036 C

CAMERIERE 34enne italiano tedesco francese inglese e slavo offresi per restaurant caffè o bar. Via Conti 24 p. 5. 73422 C

CAPACISSIMA sarta donna bambini offresi a giornata fuori Trieste. Offerte «Esatta» Piccolo. 81227 C

CHAUFFEUR motorista meccanico automoto, lunga pratica referenze ottime offresi. Scrivere «Automoto» Piccolo. 81173 C

CONFEZIONANSI biancheria, vestiti signora e bambini, massima esattezza e buon gusto. Basilisco, via Paduina 9 p. 5. 72952 C

CONIUGI quarantenni senza figli cercano portineria. Bolliani, Torre Bianca 16. 73100 C

CONTABILE perfetto doppia americana, bilancista, corrispondente dattilografo italiano, francese, bene tedesco, praticissimo commercio, trattazione affari, disposto viaggiare, stabilirsi ovunque, alte referenze, disponibile anche subito. Offerte «Orsoleo» Piccolo. 81211 C

CONTABILE bancario praticissimo offresi alcune ore dopo le 18. Offerte «Perfetto» Piccolo. 81179 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco vasta clientela estero interno, impiegherebbesi presso ditta locale mattina. Offerte sub «James» Piccolo. 81201 C

CORRISPONDENZA commerciale, privata, italiana, tedesca, francese, qualsiasi scritturazione, istanza, assume pratico impiegato, a domicilio. Rivolgersi via Acque (Xydias) 4 terzo. 73346 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano francese, praticissima contabilità qualsiasi lavoro ufficio offresi alcune ore serali. Offerte «Esperta» Piccolo. 81177 C

EX brigadiere carabinieri 31enne cerca impiego fiducia presso importante ditta o quale fattorino capoguardiano ecc. Offerte «Brigadiere» Piccolo. 81257 C

FALEGNAME onestissimo, bravo, assume riparazione e lucidare mobili anche in casa. Recapito Maiolica 5, salumaio. 73274 C

FOTOGRAFO 19enne pratico tutto ramo cerca posto prontamente. Offerte «Fotografo» Piccolo. 81245 C

GIOVANE robusto offresi qualunque lavoro, buone referenze. Offerte «Forte» Piccolo. 81193 C

GIOVANE 24enne offresi qualsiasi lavoro decoroso. Offerte «Indole» Piccolo. 81145 C

GIOVANE offresi come terzo cameriere. Indirizzo al Piccolo. 81135 C

GIOVANE friulano onestissimo, dispone piccola cauzione, occuperebbesi quale magazziniere od altro posto di fiducia, modeste pretese. Scrivere subito «Friulano» Piccolo. 81291 C

GRATUITAMENTE offresi chauffeur meccanico condurre auto o camion Vienna, può servire quale guida parlando perfettamente tedesco, avendo cognizioni commerciali della città. Offerte «Entro giornata» Piccolo 81209 C

IMPIEGATO pratico offresi per estendere istanze, lettere, quale corrispondente. Rivolgersi via Acque 4 terzo. 73348 C

MURATORE pittore assume qualunque riparazione stanze quartieri, eseguisce massimo ordine metà prezzo. Offerte via Rigutti 9, trattoria Ukmar Andrea. 73332 C

MARINE officer age 34, chief of branch service in Venice Town department, first class references, four languages, e Typewriting, seeks immediate honorable appointment in big business or transport firm, Venice or elsewhere casetta 20 T, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10896 C

MURATORE pittore assume qualunque riparazione interno, esterno, fuori città, prezzi concorrenza. Pozzo bianco 4, caffè. 82347 C

OREFICE offresi per lavoratorio o negozio: miti pretese. Predonzani, Pirano N. 25. 80527 C

PELLICCIAIA, assume riparazioni nel genere. Madonnina 4-I. 80525 C

PERFETTO corrispondente italiano francese dattilografo, serie referenze capacità, attività, cerca occupazione immediata. Offerte sub «Perfetto» Piccolo. 81235 C

PERSONA praticissima ascensore, con attestati primari alberghi offresi anche fuori città. Offerte «Liftiere» Piccolo. 81187 C

PIANISTA offresi prontamente Offerte «Indole» Piccolo. 81143 C

PIAZZISTA esperto, conoscitore piazza. Ottime referenze cerca immediata occupazione. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 81233 C

RAGAZZA seria, capace, volonterosa, offresi a giornata, in famiglia, per stanze e stirare. Indirizzo al Piccolo. 82175 C

RAGIONIERE disponendo tre ore giorno occuperebbesi presso ditta. Offerte «Miglior offerente» Piccolo. 81023 C

RICAMATRICE provetta accetta qualunque lavoro, disposta anche giornata. Ricamatrice, Montorsino 3-IV. 73412 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 16. 73238 C

SARTA capace offresi giornata cucito aiuto lavori domestici. Offerte «2800» Piccolo. 80919 C

SARTA uomo, capace, assume rivoltare vestiti, fare nuovi, qualunque riparazione, prezzi convenienti. Corso Garibaldi 14-IV porta 24. 73124 C

SIGNORINA di distinta famiglia, praticissima infermiera, già assistente, offresi a famiglie private, oppure ambulanza medica. Offerte sub «Semplicità» Piccolo. 73226 C

SIGNORINA provetta dattilografa, corrispondente italiana, pratica contabile con attestati offresi. Offerte sub «Sonoro» al Piccolo. 81229 C

SIGNORINA perfetta contabile bilancista, corrispondente italiana e tedesca, conoscenza francese offresi. Offerte «Italiana-tedesca» Piccolo. 81261 C

SIGNORINA istruita, seria, paziente, pratica bambini, offresi quale governante per uno o due, oppure dama compagnia presso signora sola o vecchio signore, disposta viaggiare, mite salario, purchè trattamento famigliare. Offerte sub «Ex Liceale», Piccolo. 25606 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conosce tedesco, pratica tutti lavori ufficio, cerca impiego. Offerte «Arena» al Piccolo. 73352 C

STIRATRICE abile offresi a giornata per famiglia, pretese miti. Offerte «Abile» Piccolo. 81253 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, latteria. Prezzi miti. 80635 C

TARIFFISTA espertissimo assume revisione lettere di porto, svincoli ferroviari. Offerte «Tariffista internazionale» al Piccolo. 7991 C

VIAGGIATORE affarista, bene introdotto Venezia Giulia, offresi per tessuti, confezioni, mercerie diverse, solo verso provvigione, piccola diaria. Richieste: «Ogniramo» Piccolo. 81063 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTE paganti per sartoria uomo, cercansi. Via Artisti 6, I. 8040 D

CASSIERA con conoscenza tedesco e dattilografia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81167 D

CORRISPONDENTE perfetto indipendente italiano, tedesco possibilmente serbo-croato versato pure nella contabilità cerca primaria ditta per pronta entrata. Offerte dettagliate con referenze sub «A. B. 500» al Piccolo. 73376 D

ISTITUTRICE o signorina sappia possibilmente il francese, cercasi prontamente per condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 81153 D

LAVORANTE barbiere cercasi soltanto per questo sabato. Via Giulia 20. 73370 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Simonato, Campo S. Giacomo 22. 81159 D

PROVETTA corrispondente italiano tedesco contabile, miti pretese, cercasi. Offerte «Cartex» al Piccolo. 73360 D

RAGAZZI e ragazze cerca legatoria libri. Felice Venezian, U. Tassini. 8046 D

RAGAZZO cerco: preferisco falegname. Informazioni Caffè Corso dalle 20-21. 200 D

RAGAZZO di buona famiglia, per negozio commestibili, cercasi. Luzzatto, via Pescheria 11. 8045 D

RAGAZZO tappezziere lire 20 settimanali cercasi. Via Pondares 7. 73418 D

SARTO mezzo lavorante cercasi. Pozzo Bianco 3-I. 73304 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale cercasi. Offerte con pretese «Finanza» Piccolo. 73358 E

CAMERA ammobiliata paraggi via Carducci via Roma possibilmente ingresso libero cercasi. Offerte «E. G.» Piccolo. 81181 E

CAMERA ammobiliata uno due letti cercasi, paraggi S. Andrea-Cavana. Offerte «Luigi» al Piccolo. 81195 E

CAMERA ammobiliata cercasi da coniugi forestieri, prezzo mite. Offerte sub «Russi» al Piccolo. 73432 E

CAMERA comodo cucina, cercano distinti coniugi. Offerte «Tatiana», Piccolo. 72730 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Capitano». Piccolo. 73240 E

CAMERA matrimoniale uso cucina, massimo comfort, cercano coniugi distintissimi. Offerte «Molteni» Piccolo. 73322 E

CAMERA ammobiliata preferibilmente con costo presso distinta famiglia cercano coniugi. Offerte «Aldo» al Piccolo. 73350 E

CAMERETTA con pensione, presso famiglia, cercasi da signorina impiegata. Offerte «Impiegata», Piccolo. 8038 E

DISTINTO signore stabile cerca anche fine agosto camera elegante spaziosa luce elettrica eventualmente ingresso libero in casa signorile paraggi Cesare Battisti o centro. Offerte «Fiorentino» al Piccolo. 81293 E

IMPIEGATA forestiera, tutto il giorno assente, cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Sub «Hansing» Piccolo. 7988 E

IMPIEGATO distinto, serio, solo, cerca per fine mese agosto camera ammobiliata con luce elettrica, vicinanze Governatorato o via Genova. Offerte «I. G.» Piccolo. 83171 E

SIGNORE cerca bella camera centro città, possibilmente con pensione. Scrivere «Bologna» al Piccolo. 81043 E

SIGNORINA impiegata cerca stanza con vitto presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 73082 E

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso libero cerca distinto signore. Offerte «Garage» Piccolo. 81185 E

STANZA vuota, cerca persona dabbene, marittimo. Via Raffineria 5, IV, mendaressa. 81321 E

STANZETTA ammobiliata cerca giovane dabbene presso onesta famiglia. Offerte «Leale» al Piccolo. 81147 E

300 o 400 regalo procurandomi stanza con o senza cucina, vuota. Scrivere «Re» Piccolo. 73280 E

UFFICIO tre stanze, centro, cercasi. Offerte sub «Avvocato» Piccolo. 73040 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA un letto, una ingresso libero, eventualmente costo, affittansi. Ind. Piccolo. 73482 F

CAMERA vuota cedesi gratis per 6 mesi, cambio piccolo prestito. Indirizzo Piccolo. 8039 F

CAMERA affittasi a 2 signori distinti. Madonna mare 3, III, destra. 8048 F

CAMERA bella, vuota, ingresso libero, gas e stufa, I piano, affittasi. Via Coroneo 13, I p., porta N. 6. 73442 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro cercasi. Offerte «Funzionario» Piccolo. 81157 E

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Vito 6. 73414 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Gaspara Stampa 8, terzo, vicinanze Cavana; escluse donne. 73326 F

FAMIGLIA distinta darebbe vitto. Massima pulizia, cibi ottimi, lire 8. Via Cologna 13, p. 8. 73424 F

LETTO massima pulizia, affittasi a operaio. Carpison 9, I, porta 5. 81341 F

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi a signora impiegata, sola; nonchè altre stanze uno e due letti. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 73464 F

STANZA 2 letti, semplice, con vitto famigliare, affittasi. Palestrina 2, III. 81311 F

STANZA 2 letti, bellissima, con salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81299 F

STANZA elegante centrica, uno, due, distinti signori, uso pianoforte, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81033 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 200 F

STANZA semplice e pulitissima, affitta persona sola con buonissima pensione a persona per bene. Rapicio 4, primo. 73400 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a signore stabile presso la Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 73364 F

STANZA bellissima, con vista, ottimo costo, lavatura, stiratura, affittasi per due signori, tutto compreso mensili 800 lire. Indirizzo Piccolo. 73378 F

STANZA ammobiliata affittasi, signorine impiegate, eventualmente due amici. Tor S. Lorenzo 10, primo. 81505 F

STANZA con due letti affittasi prontamente. Bosco 18, porta 12. 82149 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Mazzini 27, IV piano 73336 F

STANZE ammobiliate, con comodo cucina, affittansi. Valdirivo 21, II; ore 10. 74436 F

STANZINO affittasi uso ripostiglio. Tiziano 9, IV, 28, dalle 8-15. 81241 F

VITTO famigliare lire 8 giornaliere offresi. Via Toro 7, terzo. 81207 F

VITTO famigliare, pranzo e cena lire 4 giornaliere. Offerte sub «Violante». 72744 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA Premiata Scuola Moderna (Corso Vitt. Em. 45-II) si insegna coscienziosamente a buon prezzo, qualsiasi materia. 449 G

ALLA Premiata Scuola Moderna (Corso Vitt. Em. 45-II) le ripetizioni scolastiche sono incominciate. 449 G

ALLA Premiata Scuola Moderna (Corso Vitt. Em. 45-II) si insegna astronomia, fisica, chimica, latino, greco, matematica, geometria, calligrafia, disegno, tedesco, francese, inglese, slavo, spagnuolo, russo, contabilità, corrispondenza commerciale, ragioneria, nautica, diritto marittimo, economia politica, statistica, aritmetica commerciale, pedagogia, filosofia. 30 professori diplomati. 449 G

ALLA Premiata Scuola Moderna (Corso Vitt. Em. 45-II) insegnano soltanto professori diplomati delle R. R. Scuole locali 449 G

ALLA Premiata Scuola Moderna (Corso Vitt. Em. 45-II) le lezioni sono garantite dal nome degli insegnanti, i quali firmano i certificati scolastici. 449 G

ALLIEVI commissari bordo, capitani, macchinisti navali, corso accelerato serale, veri professori, scuole locali: rilascio diplomi, spesa minima, presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25582 G

ALLIEVI qualsiasi scuola trovano preparazione coscienziosa esami riparazione da veri professori scuole locali, spesa minima, presso l'Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25582 G

APERTURA corsi accelerati ripetizione, preparazione esami riparazione qualsias scuola, veri professori scuole pubbliche locali, spesa minima, presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25582 G

APERTURA corsi francese, inglese, tedesco, professori specialisti veri, rilascio diplomi, spesa minima, presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono n. 4068. 25582 G

APERTURA corso contabilità, durata mesi quattro, diploma, Rag. Artifoni presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25582 G

ARITMETICA commerciale, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, tenitura libri, matematica, fisica, chimica, storia naturale, descrittiva, scienze sperimentali, italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco, storia, geografia, filosofia, letteratura, qualsiasi materia scolastica, corsi accelerati, ripetizioni, preparazione coscienziosa esami riparazione qualsiasi scuola, veri professori scuole pubbliche locali, spesa minima presso l'Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25582 G

CONVERSAZIONE francese cerca distinta con persona colta. Offerte «Conversazione» al Piccolo. 81307 G

GIOVANISSIMO professore diplomato, dà lezioni italiano, latino, greco, filosofia, francese. - Preparazione qualsiasi esame a condizioni eccezionali. Offerte sub «Diplomato» Piccolo. 81231 G

INGEGNERE tedesco cerca conoscenza d'una persona colta per scambiare conversazione italiano. Offerte «Colto» Piccolo. 81205 G

MAESTRA diplomata dà lezioni tedesco e francese. Indirizzo Piccolo. 73411 G

RADIOTELEGRAFIA. Corso accelerato straordinario per aspiranti ufficiali radiotelegrafisti di bordo. Iscrizioni entro 23 m. c. Via Massimo d'Azeglio 3-I, Cesca. 81255 G

STUDENTE III Istituto tecnico, impartirebbe lezioni ai ragazzi della Scuola tecnica. - Sub «Studente» Piccolo. 73320 G

TEDESCO insegna maestro, metodo rapidissimo, 25 mensili. Offerte «Germanico», Piccolo. 73096 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CORONCINA madreperla smarrita da via Risorta fino via Navali. Pregasi portarla in via Risorta 3. 81243 H

SMARRITA pomeriggio 17 agosto, davanti ingresso palazzo Lloyd, di via dell'Orologio, tessera cartoncino celeste, intestata Rizzi Bruno, via Alice 8. Mancia rinvenitore. 73340 H

SMARRITO un braccialetto d'oro, transito Corso Garibaldi, Volti Chiozza, Barcola. Generosa mancia portandolo Piccolo. 73292 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A piccola, distintissima famiglia di indiscussa onestà, affitterebbesi parte splendido quartiere procurando modesto, dignitoso posto fiducia, serio, fidatissimo, pensionato. Offerte Piccolo «Età media». 81265 I

A. QUARTIERI, appartamenti, camere ammobiliate, disponibili. Gatteri 23, I, p. 19. 73484 I

A. QUARTIERINO ammobiliato: camera, salotto, con comodo cucina, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73480 I

AGENZIA Fabris, affitta appartamento, stanze ammobiliate. Piazza Borsa 2, terzo; nulla dovuto anticipatamente. 81239 I

ALBERGO centrico 20 stanze affittasi 24 agosto. Offerte «Albergo» Piccolo. 200 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, cucina, giardino, affittasi per tre mesi. Indirizzo al Piccolo. 73490 I

CAMERA, camerino, cucina, casa nuova, via De Amicis, affittasi subito causa partenza. Informazioni: via Battisti 19, I p., sartoria; 10.30 alle 12. 81333 I

GRANDE magazzino, 5 fori, con scansie e banchi affittasi. Rivolgersi via Molino a vapore 3, Cante. 81263 I

MAGAZZINO d'affittare, vicinanze piazza Garibaldi. Rivolgersi, Sette fontane 7, trattoria. 73324 I

MAGAZZINO vicino ferrovia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81345 I

NEGOZI, magazzini, in Corso, volendo appartamento; partendo, affitta commerciante. Offerte «Corso», Piccolo. 80337 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, scambierebbesi paraggi Posta centrale. Rivolgersi portinaio, via Galleria 9. 73312 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, a Roiano, scambiasi con uno di 3 stanze e cucina nei paraggi di S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 81247 I

QUARTIERE due stanze, camerino, camerino bagno, cucina, acqua, gas, Water closet, paraggi Kandler, scambierei altro 3 o 4 stanze, comfort moderno, luce elettrica, possibilmente centro. Offerte «Unione» Piccolo. 80493 I

QUARTIERE di lusso, quattro camere, camerino, camerino da bagno, affittasi. Vasari 12, spaccio 81221 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Trattoria Padovan, Cattinara. 73338 I

QUARTIERINO stanza, cucina, disobbligato, piazza Garibaldi, scambiasi con altro piccolo, paraggi Giardino; ricompensa spese. Indirizzo Piccolo. 8049 I

SCAMBIASI Trieste quartiere bellissimo 2 stanze stanzetta acqua gas, con altro uguale (circa) in Genova. Scrivere sub «Genova» al Piccolo. 81087 I

SCAMBIASI quartiere tre stanze, bagno, camerino, ottimo stato, con quartiere più grande con migliore comfort, in casa signorile, possibilmente vista mare oppure giardino. Offerte sub «Bellavista» al Piccolo. 73316 I

VILLA Barcola, 7 stanze, giardino, bella posizione, comodità, scambiasi prontamente con quartiere città. Offerte Casella centrale 21. 81137 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. CERCANSI quartieri, appartamenti, camere vuote e ammobiliate. Gatteri 23, I, p. 19. 73486 L

APPARTAMENTO quattro camere, tutti comfort, cerco anche ammobiliato, prima del 24 agosto. Scrivere «Urgentissimo» Piccolo. 81189 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, cercasi. Disposto indennizzare. Scrivere «Edoardo» Piccolo. 72818 L

APPARTAMENTO tre più stanze, posizione, condizione indifferente, cercasi. Offerte «Negoziante» Piccolo. 73284 L

APPARTAMENTO ammobiliato, vuoto, ammobiliato parzialmente, cercasi. Offerte «Importatore», Piccolo. 73456 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoti, acqua, possibilmente centro, cercano coniugi distinti. Offerte «Dalmazia» Piccolo. 73366 L

DUEMILA lire a chi mi procura quartiere vuoto, 2 camere, cucina, comfort, centro. Offerte «Marittimo». Piccolo. 320 L

2000 lire offro a mediatore procurandomi quartiere vuoto due camere e cucina, acqua, gas, centro. Del Negro Renato, via dello Sterpeto 6. 81194 L

MAGAZZINO o tettoia in corte, porta grande, cavo elettrico, cerca Cervellini, Vasari 17. 80505 L

PAGO bene trovandomi quartiere 2 camere, cucina, vuoto, Manzoni 18, II p. 73334 L

QUARTIERE di 4 o 5 stanze, cucina, oppure quartiere di 2 stanze e cucina, cercasi. Rivolgersi via Procureria 6-III. 80463 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, comfort moderno cercasi. Offerte «Urge», Piccolo. 80051 L

QUARTIERE vuoto, mobiliato, qualsiasi condizione, posizione, cercasi subito. Offerte «Sicilia», Piccolo. 81335 L

UFFICIALE superiore, solo, stabile Trieste, cerca quartiere vuoto o mobiliato. Indirizzare offerte «Superiore», Piccolo. 81351 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A ECCEZIONALE basso prezzo di lire 1250 vendesi stanza letto lucida una persona con lavamano, specchio, ed una in quercia a 1550. Via Milano 7-I. [illegible] M

A LIRE 2300 stanza letto, psiche, cristalli, pranzo lussuosa, 2400, cucina 7 pezzi, marmi, lire 1400, credenza noce 380, attaccapanni 300, sedie, tavoli uso scrittoio, letti, sgabelli, suste, materassi, tavolini tè, portafiori, occasionissima. Solitario 2, II. 73478 M

ARMADI, letti, divani uso letto, specchiera ed altro, vendonsi. Visitare dalle 15-18. Via Belpoggio 6, III piano, interno. 73374 M

ARMADIO grande, letto con rete metallica, macchina fotografica, macchina da scrivere, vendonsi. Via Ginnastica 25. 81141 M

ARREDAMENTO per latteria in buono stato vendesi. Via Manzoni 18. 81061 M

BANCO e scansie per negozio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 73372 M

BANCO da tre cassetti per oste vendesi. Via del Toro 13, trattoria. 73462 M

BICICLETTA da corsa, ottimo stato, vendesi. Viale XX Settembre 52, pt.; dalle 10-13. 81169 M

BICICLETTA mezza corsa, due freni, occasione. Giuliani 14-I sinistra. 300 M

BICICLETTA militare, altra borghese passeggio, ottimo stato, vendonsi, rara occasione. Via Bosco 50-III destra. 450 M

BICICLETTA fortissima, vendesi, lire 450. Indirizzo Piccolo. 73318 M

BICICLETTE borghesi e militari, vendonsi, occasione. Via del Rivo 52, officina. 73382 M

BICICLETTE (2) nuovissime, mezza corsa, vendonsi, lire 600 cadauna. Ginnastica 41. 81251 M

BINOCCOLO Zeiss vendesi, lire 450. Via Boccaccio 3, pianoterra, destra. 73294 M

BILANCIA, pesi, vestaglie, roulets finestre, vendonsi. Lazzaro 16-III sinistra. 300 M

BLOCCO scarpe uomo, stringhe filo, vendo. Offerte: Favuzzio, Casella postale 138. 8043 M

BORSA argento, grande, bellissima, ciondolo (corno), vendesi, lire 350. Visitare solamente dalle 10 alle 12. Raffineria 4, porta 19. 73306 M

CAMERA matrimoniale noce, altra mogano, vendonsi, prezzo occasione. Geppa 3. 73300 M

CAMERA matrimoniale con suste, lire 1100, vendesi. Giuliani 19, II. 81215 M

CAMERA matrimoniale moderna, frassino, con lavamano, specchio e marmi finissimi, vendesi, occasione, lire 2800. Via Geppa 17, mag. 81287 M

CAMERA letto massiccia, splendido lavoro, psiche, lire 2400; camera pranzo moderna, noce, specchi, cristalli, lire 2500, vendo occasione. Foscolo 1, pt. 81343 M

CAMERA matrimoniale massiccia, vendesi occasione. Via Chiozza 51. 72874 M

CAMERA da pranzo lussuosa, quercia Slavonia con specchi, cristalli, vendesi, Chiozza 39, porta 10. 80351 M

CAMERA matrimoniale massiccia, vendesi occasione. Via Miramar 25, mag. 8017 M

CAMERA studio lussuosa, prezzo ribassato, pagamento anche rateale, senza interessi. Via Fabio Filzi 15. 3061 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, massiccia, vendesi occasione prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 6. 73492 M

CAMERA matrimoniale chiara, frassino, psiche, cucina bianca, tutto nuovissimo, assieme lire 2800, vendesi. Corso Garibaldi 29 porta 6. 540 M

CAMERA moderna, quercia Slavonia, occasione, vendesi causa partenza. Via Galleria 5. 81273 M

CAMERA letto matrimoniale, massiccia, con psyche, specchi, cristalli, prezzo occasionale, vendesi. Via Fontana 11. 73392 M

CANAPE' velluto rosso, angolare, 4 metri, poltrone idem, vendonsi. Zovenzoni 5, I. 73310 M

CANE vero fox, bravo per ratti, vendesi. Rivolgersi Piccolo. 73410 M

CANI foxterrier, 6 settimane, vendonsi. Molino vapore 6, porta 19. 73406 M

CARRO due ruote, vendesi. Molingrande N. 23. 73396 M

CARROZZELLA per bambini vendesi lire 80. Via Roma 28, IV., Volcich. 8032 M

CARROZZELLA bambini, buono stato, vendesi. Carducci 12, III, sinistra. 81295 M

CASSAFORTE, pianoforte, vendonsi. Via Roma 17-II, sinistra. 8012 M

CAUSA partenza vendo mobilio due quartieri. Via Mura 5-V. 8010 M

CHARRETTE dos-a-dos, finissima, finimenti, motore Storero 25-35, nuovo, macchina scrivere Oliver, nuova, duplicatore Roneo, incubatrici uova, vendonsi-scambiansi, preferibilmente barcavela, sidecar, trapano, trancia, mobili, qualsiasi altro. Offerte «Alfa», Piccolo. 8091 M

COPERTORI e cortinaggi damasco rosa vendonsi. Via R. Timeus 4-I, destra, dalle ore 14-15. 81327 M

CUCINA lussuosa, laccata, con marmi, vendesi. Via Chiozza 51. 72872 M

CUCINA signorile vendo anche singoli pezzi. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 73212 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi, prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 81285 M

CUCINA celeste chiaro, anteguerra, in buonissimo stato, rara occasione, vendesi, lire 400. Rivolgersi via dell'Istria 28 (Bivio). 81259 M

FRANCOBOLLI annessione, timbrati e senza, vendonsi miglior offerente. Offerte sub «Portorose», Piccolo. 81151 M

LENZUOLA filo (24) nuove, vendonsi per lire 2300. Via Artisti 3, II, destra. 73298 M

LETTI (2), con suste, legno duro, poco usati, vendonsi, occasione. Bergamasco 8. 73386 M

LETTI 2, noce, massicci 120, suste fortissime 70, materassi 50, armadi, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli. Massimo d'Azeglio 3-I. 73460 M

LETTI 120, materassi 50, suste 70, sgabelli, armadi, lavamani, prezzi occasione, vendo. Fonderia 3. 81325 M

LETTINO ferro, per bambino, con susta, laccato bianco, lire 150, vendesi. Via Antonio Caccia 8, calzolaio. 81267 M

LETTO lucido, lire 50, vendesi. Mazzini 27, IV. 81153 M

LETTO ferro, macchina cucire mano lire 125, occasione vendo. Via del Salice 17-I. 813 M

LETTO matrimoniale ottone, completo, vendesi. Madonna mare 3-III, destra. 8047 M

MACCHINA cucire Singer lussuosa, prezzo occasione, pagamento anche rate mensili. Via Fabio Filzi 15. 3062 M

MACCHINA per caffè express Pavoni da vendere occasione. Fumis, via Manzoni 6. 8015 M

MACCHINA cucire usata, vendesi, occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 73390 M

MACCHINA fotografica Photo-Hass, 9X12, con accessori, vendesi. Via Udine 30, III p. 73308 M

MACCHINA cucire modernissima, nuova, lire 490 vendo. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 8042 M

MACCHINA scrivere americana, nuova, 1600; altra da copia, una riproduttrice, vendo. Carducci 12-IV. 8044 M

MACCHINA fotografica 13X18, impermeabile e stoffa per cappotto, vendonsi. Via Tiziano 1, porta 12. 81213 M

MACCHINA fotografica, doppio anastigmatico, 4½X6, orologio Omega argento, portasigarette argento, vendonsi, occasione; dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 73420 M

MACCHINA traforo, per legno e metalli, combinata con piccolo tornio, vendesi. Risorta 7, V, sinistra. 81249 M

MANDOLINO ottimo, con busta legno, pattini da donna, con ruote d'acciaio, e racchetta tennis, vendonsi. Rivolgersi viale XX Settembre 58, II, porta 12. 73358 M

MATERASSI crine, vegetale, nuovi lire 60 in poi, vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8 porta 13. 450 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi, sciolti, mobili per giardino, camere matrimoniali, lire 1250, ecc, ecc., vendonsi, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 81283 M

PELLICCIE uomo e donna, volpi bianche, fornimento bisan e due mantelli, uno seta nera, l'altro panno bianco, occasione vendo. Carducci 32, porta 7, dalle 15-17. 81319 M

PELLICOLE cinematografiche, anche a metro, per famiglia, vendonsi occasione, Hotel Metropole, via S. Nicolò 22, camera 55; dalle 9-12 e 13-19. 81223 M

PIANINO, pianoforte, marca mondiale vendonsi, ottime condizioni. Milano, 22, I.o 80395 M

PIANINO straordinario modello «Coblenza» (germanico garantito) vendesi prezzo eccezionale. Visitare 11-17. Indirizzo Piccolo. 390 M

PIANO a coda (Spineta) adatto principianti, vendesi, lire 1000. Via Montecucco 7. 73290 M

POLTRONA operativa per dentista, sputacchiera d'acqua corrente, entrambe ultimo modello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73466 M

QUADRI 3, grandi opere lire 500; 5 «mannequin» (pupe legno) 140; grammofono, 3 dischi 150, 2 vetrine-lastre 160; 2 tabelle legno, grandi, 140, vendo. Indirizzo Piccolo. 81277 M

RACCHETTE tennis, merli Idria, tappeto, vendonsi. Rapicio 8, porta 10. 81237 M

SALOTTO nero intarsio madreperla, rosa antico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72830 M

SCALE 3, vario legname, scansia, pulto, 2 palle carbone, vendo. Indirizzo Piccolo. 73430 M

SEDIE 6 peluche rosso per camera pranzo o salotto, 2 pupe sarta, vendo. Corso Garibaldi 9. 73440 M

SERVIZI da tè, toilette, giapponesi; album, tavolino, vendo prezzo di vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 81301 M

SERVIZIO finissimo, lavamano, stupendo, 9 pezzi, anteguerra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73452 M

STANZA pranzo, con marmi, specchi, studio lussuoso, palissandro, vera occasione, vendonsi. Via Fontana 11. 73394 M

STORES nuovissime, anteguerra, imbottita rasata, scendiletto pelo, servizio tè, mocca giapponese, vendonsi. Torrebianca 22, p. 9. 73296 M

TAVOLA società, bene conservata, rovere 2 per 2.50, vendesi. Piazza Francesco 1, porta 2; soltanto dalle 10 alle 12. 80863 M

TROMBA per banda e orchestra, quasi nuova, vendesi. Ind. al Piccolo. 80969 M

VENDO letto con susta, materasso, sgabello, comò, 4 sedie. Via S. Ermacora n. 3, portinaia, Roiano. 73162 M

VESTITI uomo, calzoni, sacchetto Alpagas grande, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 80883 M

VESTITO nuovissimo, foulard di seta, disegno ultima novità, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7?68 M

VIOLINO vecchio, voce bellissima, venderebbesi occasione. Via Giulia 14, IV, porta 22, ore 15-16. 80669 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. A. COMPERO corone fiorini argento altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 81059 N

CIECO cerca a nolo orchestrione o buon organo. Indirizzo Piccolo. 73428 N

DINAMO 120 volts, corrente continua, 40-50 kw, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8031 N

FRANCOBOLLI annessione acquisto a lire 2.50 la serie. Zennaro, Caffè Corso. 81329 N

INVETRIATE e porte per officina, acquisterebbersi prontamente. Indicare misura. Offerte sub «Audace» Piccolo. 73362 N

LENZUOLA compransi occasione. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 8041 N

LIBRERIA con vetri, larghezza 90, altezzo 160 circa, cercasi prontamente. Offerte «Studio» al Piccolo. 81203 N

TAVOLI lunghi, uso spaccio vini, con panche o sedie, cercansi prontamente. Cantina Sociale cooperativa di Buie (Istria), deposito di Trieste, via Gatteri N. 16. 73356 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. LIRE 3000, camera da pranzo, ottimo lavoro, credenza, stipo, tavolo, 6 sedie cuoio. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 86471 O

A. OTTOMANA lire 350, lavabo lire 35, letti di ferro, bellissimi, con rete, lire 250, letti d'ottone, con rete metallica, lire 590. Visitate Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 80479 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0,60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista, assume lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 25390 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ARGENTO corone fiorini compera prezzi aumentati Francesco Buda, Via Scalinata 1, oreficeria. 73174 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1164. 9028 O

CICORIA estratto olandese, marca Espresso, trovasi presso i seguenti depositari: Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17; Carlo Gortan, via delle Torri 2; Fratelli Castelreggio, Campo San Giacomo, Raul Duranti, via Giulia 11, e presso tutte le rivendite della Ditta H. Hausbrandt, i quali accordano uno sconto eccezionale. 79509 O

CORONE, fiorini argento, oro, compero prezzi altissimi. Balleli, Madonnina 10-I. 73454 O

GHIACCIAIE per famiglie, trattorie, prezzi ribassatissimi, facilitazioni, Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 80475 O

DIVANO con specchio, suste, materassi d'ogni qualità, brande, vendonsi. Ginnastica 13, tappeziere. 75426 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

PARTITA stanze letto tutta quercia massiccia vendesi occasione straordinaria, grande sconto ai rivenditori. Fonderia 3 pianoterra. 81127 O

PARTITA cioccolato vendesi sottoprezzo. Magazzino, via Gelsi 14. 73476 O

STANZE da letto da lire 1000 in poi, vendonsi. Magazzino via Udine 25. 80181 O

STRACCI casalinghi bianchi, colorati, compransi giornalmente (1-4). Solitario 1. 73434 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valigie ogni specie. 24770 O

VENDONSI subito mille quintali fieno imballati. Rivolgersi Mell Ottavio, Fiumignano (Udine). 10898 O

VINO bianco Vipacco liquidasi prezzo ridottissimo. Magazzino, Gelsi 14. 73474 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE piazzista bene introdotto ramo commestibili e liquori, trova pronto collocamento. Indirizzare offerte particolareggiate con referenze alla casella postale n. 1, Posta Centrale. 8034 P

FABBRICA di falci cerca esperto rappresentante in Italia. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «Falce». 72852 P

PREMIATA Fabbrica biancheria per uomo, cerca abile rappresentante Trieste ecc. Indispensabile rappresenti case articoli affini. Dirigere corrispondenza Pietro Bagilotto, Sarpi 60, Milano. 81161 P

GIOVANE buona famiglia, onesto volonteroso, trova occupazione piazzista. Mazzini 3, I, Micheli. 73314 P

PIAZZISTA abile, introdotto commestibili, salumai e droghieri, cerco. Presentarsi piazza S. Caterina 4, III, Grego. 81289 P

PRIMARIO stabilimento laterizi cerca rappresentante per Trieste e provincia, bene introdotto clientela ingegneri, capimastri, imprese edili. Inviare corrispondenza presso cassetta 28 T, Unione Pubblicità, Venezia. 10903 P

SIGNORI, signore senza capitali, guadagneranno ovunque interessandosi collocamnto prodotti e lavori d Sardegna. Prezzi limitati. Serietà, riservatezza, esclusi anonimi. Scrivere: Polizza 7858, Cassa depositi, prestiti, fermo posta, Cagliari. 10893 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, seminuovi, disponibili, grande partita; autocarro Lancia, occasione, vendesi. Telefono 12-47. 72832 Q

AUTOTRASPORTI! autotrasporti, autotrasporti, autotrasporti, autotrasporti, autotrasporti. Via Chiozza 44, telefono 34-24. 79819 Q

CAMBIASI 15 Ter con autocarro pesante; preferito 18 BL. Offerte «Omnibus», Piccolo. 80955 Q

CAMBIO di velocità e motore Benz, 4 cilindri, 8-10 HP., con carburatore Zenit, e Bosch, occasione. Via Montecucco n. 7. 73286 Q

MOTOCICLETTA Alcion tre e mezzo HP, vendesi occasione. Via del Bosco 52, officina. 73380 Q

MOTOCICLETTA Frera, quattro e un quarto HP., da ripararsi, vendesi. Via Montecucco n. 7; visitare dalle 12-18. 73288 Q

MOTOSCAFO motore Praga 24 HP, magnete Bosch, carburatore Zenith, per otto persone, quasi nuovo, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi Deghenghi, Corso 1-II piano. 7989 Q

RIMORCHI Mangiapan, nuovissimi, ultimo modello, vendiamo prezzo inferiore fabbricazione. Autogarage Fiat, Treviso. 10679 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA generi diversi, vendesi, eventualmente cedesi anche quartiere. Indirizzo al Piccolo. 73408 R

BOTTEGA vendesi, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 80959 R

BUFFET in cinema-teatro, avviatissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73388 R

CAFFE' bellissimo, forte rendita, vendesi condizioni pagamento convenirsi. Scrivere «Buon affare». 81191 R

CAFFE' latteria avviata, bel locale in bellissima posizione vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 81279 R

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano agli altri congiunti, agli amici e conoscenti, il decesso della loro adoratissima madre, risp. sorella, suocera e nonna

ERSILIA ved. RADICICH
nata BOTTERI

avvenuto quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dai suoi cari.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno venerdì 19 corr. alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 22 di via Massimo d'Azeglio.

Trieste, 18 agosto 1921.

Famiglie RADICICH - BOTTERI - LONA

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il Consiglio direttivo del "Turnverein Eintracht" profondamente addolorato compie il mesto ufficio di partecipare ai soci ed amici il decesso avvenuto ieri del signor

VALENTINO SCHÄFER

membro onorario
e benemerito maestro di ginnastica i. p. della Società

Il trasporto delle spoglie mortali del caro estinto avverrà venerdì 19 corr. alle ore 10 dalla sede della Società, Via Coroneo N. 15.

Trieste, 18 agosto 1921.

Improvvisamente cessava di vivere quest'oggi

ENRICO SOMMARIVA

impiegato di Finanza

alle ore 14,30.

Profondamente addolorati la desolata consorte **Maria**, i figli **Enrico** e **Maria** assieme alla nuora Mercedes e nipoti e parenti ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 20 corr. alle ore 17.

Opicina-Trieste, 18 agosto 1921.

Maria Margherita Donaggio

di mesi 21

cessava di vivere dopo brevi sofferenze quest'oggi a ore 6.

I genitori **Ferruccio** e **Angiolina**, le sorelle **Francesca** e **Nives Maria**, la nonna **Maddalena Hochkofler**, accasciatissimi, ne danno il triste annunzio agli amici.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 20 corr. alle ore 9, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 25 di via S. Michele.

Trieste, 18 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di ringraziare di tutto cuore la Direzione, la madre superiora, tutte le suore, il reverendo sacerdote, parroco, ed il medico curante **dott. Lovisoni**, dell'Orfanotrofio «Duca d'Aosta» di Gradisca, per le cure prodigate al mio figlio

PAOLO

colpito da grave malattia e morto colà addì 11 corr. Un ringraziamento vada pure alla benemerita Commissione per vedove ed orfani di Trieste che si adoperò per far accogliere mio figlio in questo Orfanotrofio.

Trieste, li 16 agosto 1921.

EMILIA ved. STEPANCICH

CAFFE' latteria, vasto locale, adatto trattoria, deposito vini, eco, ricco, lussuoso inventario, comfort, vendesi causa malattia. Bosco ...

CINEMATOGRAFO provincia forte rendita vendesi. Indirizzo al Piccolo. ...

50,000 disponibili, prima intavolazione. Rivolgersi banco Caffè Centrale. ...

DUE negozi arredati in Corso Garibaldi affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. ...

LATTERIA avviatissima, con decreto, diversi ... neri, vendo; esclusi mediatori. Indirizzo ...

LEGATORIA libri con macchinario, materiale vendesi. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33. ...

MAGAZZINO vendesi o cedesi in giornata. Rivolgersi S. Marco 17, III. ...

MAGAZZINO vini, posizione centrica, magnifica comodità imbottigliamento, infiascamento ... liquori, cedesi. Scrivere «Centro», Piccolo. ...

NEGOZIO con magazzino centro vendesi ... Indirizzo Piccolo. ...

PRESTITI 500-5000 per commercianti, impiegati. Offerte sub «Garanzie» Piccolo. ...

SOCIO socia aprire negozio centrico ... ze disponente 15.000. Offerte «Preciso» Piccolo. ...

SPACCI vino, forte incasso, centriche posizioni, 15,000-20,000, trattorie diverse, vendonsi. ... Comisso, Corso Garibaldi 14, I. ...

SPACCIO vini, liquori, con licenza, vendesi ... A. Caccia 6, I. ...

TRATTORIE buffets, avviati, cedonsi buone condizioni. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33. ...

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA signorile, gas, luce elettrica, via Torre bianca 22, vendesi. Rivolgersi Formaggeria Lombard, Valdirivo 12. ...

COMPRAVENDITA stabili, fondi, esercizi industriali, aziende commerciali, eseguisce ... autorizzato, Valdirivo 33, tel. 39-72. ...

VILLINO via Rossetti, 8 locali, acqua, gas, vendesi prontamente 110 mila escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. ...

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

GRIGNANO affittasi quartiere ammobiliato al mare a tutto settembre. Rivolgersi Via S. Michele 13. ...

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ALBERTO B. Giace lettera posta Garibaldi ... mio nome. ...

AMMINISTRATORE con ufficio, centro, ... stabili col 24 agosto. Indirizzo Piccolo. ...

ARDUINO, è tuo collettivo sub Pupetta? ...

ARRIVATI splendidi cappelli originali, assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francese ... Pesco 4. Modiste sconto. ...

ESTERMINATORE cimici: apparecchio completo lire 10. Micidial pasta per un letto lire 4. ... pop, S. Caterina 9. ...

GIOVANE ventiquattrenne, impiegato, benestante, conoscerebbe signorina 16-22enne, scopo matrimonio. Scrivere «Paride» Piccolo. ...

LIANA, impedito, vieni prossimo giovedì ...

MATRIMONIO contrerrebbe viaggiatore ... ziato con anziana indipendente, disponente capitale. Sub «Manifatture 1921», Piccolo. ...

PORTOROSE affittansi stanze con ottima pensione compreso tassa soggiorno, lire 25 giornaliere. Villa Papo. ...

QUELLA signorina fissò appuntamento in ... inserzione collettivi giorno 10 «Achille» ... gata fissare nuovo appuntamento medesimo indirizzo. ...

SIGNORINA ventitreenne, seria, piacente ... signore colto, anche anziano, scopo matrimonio. Scrivere sub «Bionda» al Piccolo. ...

TRENTENNE cerca signorina oppure vedova scopo matrimonio con dote: sorvolasi difetto fisico, segretezza. Scrivere «Nico» Piccolo. ...

Biancheria da letto

Lenzuola Tela greva pronte all'uso, Lire 25 in poi.
Lenzuola con á jour a mano L. 35 in poi.
Federe Creas 58 x 80 L. 8 in poi.
Federe con á jour a mano L. 12,50 in poi.

GUARNITURE DA LETTO, Lenzuola e federe, tutto con á jour a mano a prezzi molto convenienti.

Valentino Pecorari
Trieste - Via Roma 3 e 5, tel. 21-99

Grado
La più bella spiaggia dell'Adriatico

Casino Grado - Cercle des Etrangers
VARIETÀ